

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 437 del 26/03/2018

Seduta Num. 13

Questo lunedì 26 **del mese di** marzo
dell' anno 2018 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

| | |
|------------------------|----------------|
| 1) Bonaccini Stefano | Presidente |
| 2) Gualmini Elisabetta | Vicepresidente |
| 3) Bianchi Patrizio | Assessore |
| 4) Caselli Simona | Assessore |
| 5) Corsini Andrea | Assessore |
| 6) Costi Palma | Assessore |
| 7) Donini Raffaele | Assessore |
| 8) Gazzolo Paola | Assessore |
| 9) Mezzetti Massimo | Assessore |
| 10) Petitti Emma | Assessore |

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2018/468 del 22/03/2018

Struttura proponente: SERVIZIO QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E
DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA ATTIVITÀ PRODUTTIVE, PIANO ENERGETICO,
ECONOMIA VERDE E RICOSTRUZIONE POST-SISMA

Oggetto: POR FESR 2014/2020, AZIONE 3.1.1. APPROVAZIONE DEL BANDO PER IL
SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Roberto Ricci Mingani

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l'art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";
- il Regolamento delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul

Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015;
- la propria Deliberazione n. 179 del 27/02/2015 recante "Preso d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'Autorità di Gestione";

Premesso:

- che il POR FESR 2014-2020 dell'Emilia-Romagna risulta costituito da 6 Assi prioritari che costituiscono la struttura operativa sulla quale si basa il raggiungimento degli obiettivi strategici e specifici in esso individuati;
- che nell'ambito dei suddetti Assi prioritari è presente l'Asse 3, recante "Competitività e attrattività del sistema produttivo";
- che il suddetto Asse 3 presenta quattro priorità di investimento tra le quali la priorità di investimento 3c, che mira a sostenere la creazione e l'ampliamento delle capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi;
- che nell'ambito della priorità di investimento 3c sopra citata è individuato l'obiettivo specifico 3.1 "Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo";
- che per il raggiungimento del suddetto obiettivo specifico è stata prevista l'Azione 3.1.1, recante "Aiuti per gli investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione aziendale";
- che la suddetta azione intende sostenere i percorsi di crescita delle imprese attraverso la ripresa degli investimenti ad elevato contenuto tecnologico ed innovativo di tipo espansivo connessi ai percorsi di consolidamento, diversificazione, aggregazione;

Viste inoltre:

- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, recante "Riforma del Sistema Regionale e Locale" e ss.mm.ii., ed in

particolare gli artt. 54, 55 e 58;

- la deliberazione del Consiglio regionale n. 526 del 5 novembre 2003, recante "PROGRAMMA TRIENNALE PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE 2003 - 2005, IN ATTUAZIONE DEGLI ARTT. 54 E 55 DELLA L.R. 21 APRILE 1999, N. 3, 'RIFORMA DEL SISTEMA REGIONALE E LOCALE'. (PROPOSTA DELLA GIUNTA REGIONALE IN DATA 20 OTTOBRE 2003, N. 2039)" con la quale è stato approvato il programma in oggetto, in particolare i punti 1, 2, 3 e 4 del dispositivo;

- la Legge Regionale 26 luglio 2007, n. 13, e in particolare l'art. 27, con cui si dispone, tra l'altro, che il Programma Triennale per le Attività Produttive 2003-2005 è prorogato fino ad approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea Legislativa;

- la Legge Regionale n. 14 del 18 luglio 2014, recante "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 14, comma 5 in cui si dispone che La Regione promuove Accordi con la Banca europea degli investimenti, la Cassa depositi e prestiti e altri enti ed istituti nazionali ed internazionali preposti alla raccolta e all'impiego di risorse finanziarie al fine di istituire linee di finanziamento agevolato per gli investimenti ovvero per la capitalizzazione delle imprese;

Richiamata la propria deliberazione n. 1981 del 13/12/2017, recante "ACCORDO DI COOPERAZIONE INTERAMMINISTRATIVA CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI PER L'ISTITUZIONE DEL FONDO DI GARANZIA EURECA FINALIZZATO AL SOSTEGNO DEL CREDITO DELLE IMPRESE DELLA REGIONE, CUP E84H17000850002", così come modificata dalla propria deliberazione n. 237 del 19/02/2018;

Preso atto che, con la sopra citata propria deliberazione n. 1981/2017, così come modificata dalla propria deliberazione n. 237/2018, la Giunta regionale, ai sensi di quanto previsto nel programma triennale e nella Legge Regionale n. 14/2014 sopra citati:

- ha costituito un Fondo di controgaranzia, denominato Fondo EuReCa (acronimo per Europa, Regione e Cassa Depositi e Prestiti) finalizzato ad agevolare e/o aumentare, tramite la concessione di controgaranzie, l'accesso al credito da parte delle piccole e medie imprese dell'Emilia-Romagna;
- ha affidato la gestione del fondo medesimo a Cassa Depositi e Prestiti Spa, con sede legale in Roma, via Goito n. 4, in seguito ("CDP"), secondo le modalità previste dall'art. 5, comma 6 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, poiché CDP presenta la qualifica di Istituto Nazionale di Promozione secondo l'articolo 1, comma 826 della Legge di Stabilità 2016;

Preso atto altresì che le modalità operative del suddetto Fondo:

- sono disciplinate dai sotto indicati accordi, i cui schemi sono stati approvati con la sopracitata deliberazione di Giunta n. 1981/2017, così come modificata dalla deliberazione n. 237/2018:

- ✓ "Accordo di Cooperazione interamministrativa", sottoscritto tra la Regione e Cassa Depositi e Prestiti spa in data 14/03/2018;

- ✓ "Accordo di finanziamento", sottoscritto tra la Regione e Cassa Depositi e Prestiti spa in data 15/03/2018;

- ✓ "Accordo di Garanzia", da sottoscrivere tra la Cassa Depositi e Prestiti spa e i confidi selezionati tramite una procedura aperta e trasparente che sarà svolta dalla stessa Cassa Depositi e Prestiti spa;

- prevedono:

- ✓ che le agevolazioni da erogarsi sotto forma di controgaranzie, per poter essere effettivamente operative, debbano operare in stretta sinergia con le agevolazioni a fondo perduto previste dagli strumenti di attuazione della sopra citata Azione 3.1.1 del POR FESR 2014/2020 e relativamente a progetti di investimento

coerenti con le finalità stabilite dalla medesima azione;

✓ che l'intero pacchetto di agevolazioni costituito dalle controgaranzie prestate dal fondo stesso e dai contributi a fondo perduto da erogarsi ai sensi della sopra citata Azione 3.1.1 debba funzionare secondo le modalità sinteticamente di seguito indicate:

➤ l'impresa che propone il progetto potrà coprire i costi dell'investimento, in parte - nella misura non superiore all'85% dello stesso - tramite un finanziamento bancario di importo compreso tra 40.000,00 euro e 500.000,00 euro e di durata compresa tra 24 mesi e 84 mesi e in parte - nella misura pari almeno pari al 15% - tramite un contributo a fondo perduto che sarà concesso dalla regione ai sensi della sopra citata Azione 3.1.1 del POR FESR 2014/2020;

➤ il finanziamento bancario viene assistito da una garanzia diretta, fino all'80% dello stesso, prestata da un confidi selezionato tramite una procedura aperta e trasparente che sarà svolta da Cassa Depositi e Prestiti spa;

➤ la garanzia diretta del confidi selezionato sarà a sua volta assistita da una controgaranzia prestata, tramite il fondo EuReCa, da Cassa Depositi e Prestiti spa in misura pari all'80% della stessa, di cui il 70% prestata con risorse regionali e il restante 30% prestata con risorse proprie della Cassa medesima;

Considerato pertanto che, affinché il suddetto fondo possa effettivamente operare secondo le modalità definite nei sopra citati accordi, sia necessario dare attuazione all'Azione 3.1.1 del POR FESR 2014/2020 tramite l'approvazione, con il presente provvedimento, di uno specifico bando avente ad oggetto la concessione di contributi a fondo perduto a parziale copertura dei costi di

investimento per la realizzazione di progetti coerenti con la sopra citata azione;

Ritenuto opportuno che il bando approvato con il presente provvedimento debba prevedere in particolare:

- il finanziamento - tramite la concessione e liquidazione di contributi a fondo perduto - di progetti finalizzati alla realizzazione di investimenti produttivi ad alto contenuto tecnologico che, attraverso un complessivo ammodernamento degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature, siano idonei a favorire l'innovazione di processo, di prodotto o di servizio;

- che i contributi a fondo perduto siano concessi:

✓ nel rispetto della disciplina comunitaria relativa al "regime de minimis", così come disciplinato dal Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 352/1 del 24/12/2013);

✓ in misura pari al 20% delle spese ritenute ammissibili e che tale misura percentuale possa essere incrementata del 5% oppure del 10% in applicazione delle premialità indicate nel bando e secondo le modalità e alle condizioni in esso definite;

Dato atto che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020, istituito con la propria deliberazione n. 211 del 6 marzo 2015:

- ha approvato nella sessione del 31 marzo 2015 i criteri di selezione delle operazioni relative alle singole attività di ogni Asse del POR e che tali criteri sono stati successivamente integrati con procedura scritta dell'11/06/2015 e con le decisioni del Comitato di sorveglianza del 28/01/2016 e del 16/12/2016;

- ha stabilito, per ogni Azione prevista, i parametri da applicare con riferimento ai criteri di ammissibilità sostanziale, ai criteri di valutazione e ai criteri di priorità;

Ritenuto pertanto necessario che i progetti che saranno presentati ai sensi del bando approvato con il presente provvedimento siano selezionati tramite l'applicazione dei criteri definiti dal sopra citato Comitato di Sorveglianza;

Dato atto inoltre che nel piano finanziario del POR FESR della Regione Emilia-Romagna all'Asse 3 risultano attribuite, per il periodo 2014-2020, risorse pari ad € 120.473.818,00;

Ritenuto opportuno stabilire che, rispetto all'importo complessivo stanziato per l'Asse 3, le risorse da destinare al Bando oggetto del presente provvedimento, debbano essere pari a complessivi € 22.467.142,00, suddivisi nel modo seguente:

- quanto a € 14.780.824,00, a valere sull'annualità 2018;
- quanto a € 7.686.318,00 a valere sull'annualità 2019;

Preso atto che il suddetto importo complessivo pari a € 22.467.142,00 è stanziato sui pertinenti capitoli di spesa del bilancio regionale afferenti l'attuazione del POR FESR 2014/2020;

Ritenuto, inoltre, opportuno stabilire:

- che per il finanziamento degli interventi previsti nel Bando approvato con il presente provvedimento possa essere destinata una ulteriore somma pari a complessivi € 1.500.000,00 - stanziata sui pertinenti capitoli di spesa del Bilancio regionale non afferenti direttamente all'attuazione del POR FESR 2014/2020;

- che la suddetta somma:
 - ✓ sia suddivisa secondo le seguenti modalità:
 - quanto a € 500.000,00 a valere sull'annualità 2018;
 - quanto a € 1.000.000,00 a valere sull'annualità 2019;
 - ✓ dovrà essere utilizzata esclusivamente per il

finanziamento di progetti di investimento localizzati nelle aree montane così come definite ai sensi della L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii e individuate dalle proprie delibere n. 1734/2004 e 1813/2009;

Ritenuto altresì opportuno:

- stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo - contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente bando verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- specificare che:

✓ al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

✓ in ragione di quanto sopra indicato, ne deriva che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa indicati nel bando approvato con il presente provvedimento, eventualmente variati su richiesta dei proponenti;

✓ alla luce di ciò la copertura finanziaria che sarà prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa sui quali saranno stanziati le risorse per il biennio 2018/2019, rivestirà carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed

allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Preso atto che al Bando è stato applicato il test MPMI e che ai fini della compilazione di detto Test è stata svolta la consultazione durante la riunione del 28 febbraio 2018 tenutasi presso la Direzione Generale dell'Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa ed in particolare sono stati acquisiti da parte delle associazioni imprenditoriali presenti elementi utili a valutare se il bando sopracitato possa avere o meno effetti discriminatori nei confronti delle MPMI rispetto alle altre imprese;

Considerato che sulla base dei contributi acquisiti durante la consultazione e a seguito dell'applicazione del Test è emerso che le MPMI non sono discriminate rispetto alle altre imprese che possono accedere ai contributi concessi bensì avvantaggiate in quanto la partecipazione al bando è destinata solo a tale tipologia di impresa;

Ritenuto infine opportuno stabilire:

- che, al fine di evitare che il fabbisogno delle domande di contributo superi il plafond di risorse finanziarie stanziato per il finanziamento degli investimenti previsti nel bando allegato al presente provvedimento, le finestre utili per la presentazione delle domande di contributo:

✓ debbano essere chiuse anticipatamente nei seguenti casi:

➤ 1° finestra: al raggiungimento del numero di 350 domande presentate;

➤ 2° finestra: al raggiungimento del numero di 150 domande presentate

✓ possano essere riaperte, con provvedimento del Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese,

nel caso in cui, in base alle domande pervenute, si registri un utilizzo parziale del plafond di risorse finanziarie stanziato per il bando allegato al presente provvedimento;

- di rimandare a successivi provvedimenti del Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese:

✓ l'eventuale modifica delle finestre e delle scadenze per la presentazione delle domande di contributo indicate nel bando approvato con il presente provvedimento qualora se ne ravvisi la necessità al fine di un allineamento delle procedure previste dal bando medesimo con quelle previste negli accordi sottoscritti con Cassa Depositi e Prestiti spa;

✓ l'individuazione, sulla base dei risultati della valutazione istruttoria di ammissibilità formale, sostanziale e di merito descritta nel Bando approvato con il presente atto, dei progetti ammessi a contributo ed eventualmente di quelli ammessi ma non finanziati per carenza di risorse;

✓ la quantificazione e la concessione dei contributi secondo le intensità e i regimi di aiuto stabiliti nel presente provvedimento e nel Bando approvato con il presente atto;

✓ l'impegno delle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio;

✓ l'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti non ammessi;

✓ l'eventuale quantificazione e concessione dei contributi, secondo le intensità e il regime di aiuto stabiliti nel presente provvedimento e nel bando approvato con il presente atto, che si rendesse necessario effettuare in seguito ad eventuali ricorsi o provvedimenti di autotutela dell'Amministrazione regionale nonché l'eventuale impegno delle relative risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio;

✓ l'adozione degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

- di rimandare ad un successivo provvedimento del Responsabile del Servizio Attuazione e Liquidazione dei Programmi la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., **per quanto applicabile;**

- la propria deliberazione 10 aprile 2017, n. 468, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 56 del 25 gennaio 2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001";

- la propria deliberazione n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- la propria deliberazione n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- la propria deliberazione di Giunta n. 702 del 16 maggio 2016 avente ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso

civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- la propria deliberazione n. 1107 dell'11 luglio 2016 avente ad oggetto "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- la propria deliberazione n. 477 del 10/04/2017, recante "APPROVAZIONE INCARICHI DIRIGENZIALI CONFERITI NELL'AMBITO DELLE DIREZIONI GENERALI CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE; RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI E AUTORIZZAZIONE AL CONFERIMENTO DELL'INTERIM PER UN ULTERIORE PERIODO SUL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI RAVENNA";

Richiamata la Determinazione dirigenziale n. 1174/2017 avente ad oggetto "Conferimento degli incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Visti infine:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione 29 gennaio 2018, n. 93 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Dato atto che il responsabile del procedimento è il dott. Roberto Ricci Mingani il quale ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive,
Piano energetico, Economia Verde e Ricostruzione post-sisma,
Palma Costi;

A voti unanimi e palesi

Delibera

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si
intendono integralmente richiamate

1. di dare attuazione all'Azione 3.1.1 del POR
FESR 2014-2020;

2. di approvare, a tale fine, il "Bando per il
sostegno degli investimenti produttivi", di cui all'Allegato
A, parte integrante e sostanziale della presente
deliberazione;

3. che, rispetto all'importo complessivo
stanziato per l'Asse 3, le risorse da destinare al Bando
oggetto del presente provvedimento, debbano essere pari a
complessivi € 22.467.142,00, suddivisi nel modo seguente:

- quanto a € 14.780.824,00, a valere sull'annualità
2018;

- quanto a € 7.686.318,00 a valere sull'annualità
2019;

4. che per il finanziamento degli interventi
previsti nel bando approvato con il presente provvedimento
possa essere destinata una ulteriore somma pari a complessivi
€ 1.500.000,00 - stanziata sui pertinenti capitoli di spesa
del bilancio regionale non afferenti direttamente
all'attuazione del POR FESR 2014/2020 - e che la suddetta
somma:

- sia suddivisa secondo le seguenti modalità:

- ✓ quanto a € 500.000,00 a valere sull'annualità 2018;

- ✓ quanto a € 1.000.000,00 a valere sull'annualità
2019;

- venga utilizzata esclusivamente per il finanziamento di progetti di investimento localizzati nelle aree montane così come definite ai sensi della L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii e individuate dalle proprie deliberazioni n. 1734/2004 e n. 1813/2009;

5. che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo - contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente bando verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6. che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, ne deriva che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa indicati nel bando approvato con il presente provvedimento, eventualmente variati su richiesta dei proponenti;

- alla luce di ciò la copertura finanziaria che sarà prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa sui quali saranno stanziati le risorse per il triennio 2018/2010, rivestirà carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad

essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

7. che, al fine di evitare che il fabbisogno delle domande di contributo superi il plafond di risorse finanziarie stanziato per il finanziamento degli investimenti previsti nel bando allegato al presente provvedimento, le finestre utili per la presentazione delle domande di contributo:

- debbano essere chiuse anticipatamente nei seguenti casi:

✓ 1° finestra: al raggiungimento del numero di 350 domande presentate;

✓ 2° finestra: al raggiungimento del numero di 150 domande presentate;

- possano essere riaperte, con provvedimento del Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese, nel caso in cui, in base alle domande pervenute, si registri un utilizzo parziale del plafond di risorse finanziarie stanziato per il bando allegato al presente provvedimento;

8. di rimandare a successivi provvedimenti del Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese:

- l'eventuale modifica delle finestre e delle scadenze per la presentazione delle domande di contributo indicate nel bando approvato con il presente provvedimento qualora se ne ravvisi la necessità al fine di un allineamento delle procedure previste dal bando medesimo con quelle previste negli accordi sottoscritti con Cassa Depositi e Prestiti spa;

- l'individuazione, sulla base dei risultati della valutazione istruttoria di ammissibilità formale, sostanziale e di merito descritta nel bando approvato con il presente atto, dei progetti ammessi a contributo ed eventualmente di quelli ammessi ma non finanziati per carenza di risorse;

- la quantificazione e la concessione dei contributi secondo le intensità e i regimi di aiuto stabiliti nel presente provvedimento e nel bando approvato con il presente atto;

- l'impegno delle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio;

- l'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti non ammessi;

- l'eventuale quantificazione e concessione dei contributi, secondo le intensità e il regime di aiuto stabiliti nel presente provvedimento e nel bando approvato con il presente atto, che si rendesse necessario effettuare in seguito ad eventuali ricorsi o provvedimenti di autotutela dell'Amministrazione regionale nonché l'eventuale impegno delle relative risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio;

- l'adozione degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

9. di rimandare a successivi provvedimenti del Responsabile del Servizio Attuazione e Liquidazione dei Programmi la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

10. di pubblicare la presente deliberazione, comprensiva dell'allegato 1, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>;

11. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

ALLEGATO A



Azione 3.1.1 del POR FESR 2014/2020

Bando per il sostegno degli investimenti produttivi

INDICE

1. DEFINIZIONI
 2. DISPOSIZIONI GENERALI
 3. PROGETTI FINANZIABILI E BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI
6MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO
E DEI RELATIVI PROGETTI
 4. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE
 5. PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI
 6. COMUNICAZIONI AI PROPONENTI
 7. AVVIO, REALIZZAZIONE E CONCLUSIONE DEI PROGETTI
 8. VARIAZIONI DEI PROGETTI
 9. DOMANDA DI PAGAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE
PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI
 10. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO
 11. OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI
 12. CONTROLLI
 13. CAUSE DI DECADENZA E REVOCHE DEI CONTRIBUTI
 14. RECUPERO FORFETTARIO A CARICO DEI BENEFICIARI
 15. DISPOSIZIONI FINALI
- ALLEGATI

1. Definizioni

Ai fini di una maggiore comprensione dei contenuti stabiliti dal presente bando e delle caratteristiche del pacchetto agevolativo nell'ambito del quale si inserisce il contributo a fondo perduto previsto nel bando medesimo, sono riportate di seguito alcune definizioni:

- a) **Cassa Depositi e Prestiti spa (CDP):** la società per azioni a controllo pubblico, il cui azionista di maggioranza è il Ministero dell'Economia e delle Finanze, che gestisce il Fondo EuReCa per conto della Regione;
- b) **Fondo EuReCa:** il fondo di controgaranzia costituito con Deliberazione di Giunta regionale n. 1981 del 13/12/2017, modificata con la Deliberazione di Giunta n. 237 del 19/02/2018, e gestito da Cassa Depositi e Prestiti Spa;
- c) **Accordo di cooperazione interamministrativa:** l'accordo sottoscritto tra la Regione e CDP in base al quale, a seguito della costituzione del Fondo EuReCa, è stata assegnata a Cassa Depositi e Prestiti Spa la gestione delle risorse finanziarie necessarie a supportare l'operatività della piattaforma di garanzia affinché CDP provveda a rilasciare una o più controgaranzie:
 - a favore dei Confidi selezionati tramite una procedura aperta e trasparente, che emetteranno, a loro volta, garanzie a favore di finanziamenti bancari concessi alle PMI operanti nel territorio regionale;
 - e nell'interesse delle PMI, beneficiarie ultime della relativa misura finanziaria;
- d) **Accordo di finanziamento:** l'accordo sottoscritto tra la Regione e CDP che definisce la disciplina normativa e contrattuale dell'affidamento a CDP delle Risorse ER oggetto del Fondo EuReCa,
- e) **Piattaforma di garanzia:** l'insieme delle controgaranzie che verranno prestate, con le risorse del Fondo EuReCa da CDP a favore dei confidi selezionati tramite una procedura aperta e trasparente;
- f) **Finanziamento garantito:** il finanziamento bancario previsto per la realizzazione del progetto, di importo compreso tra 40.000,00 euro e 500.000,00 euro, avente una durata compresa tra 24 mesi e 84 mesi e assistito dalla garanzia diretta fino all'80% da parte di un confidi selezionato da CDP tramite una procedura aperta e trasparente;
- g) **Confidi:** i consorzi garanzia fidi selezionati da CDP tramite procedura aperta e trasparente;
- h) **Garanzia diretta:** la garanzia prestata da un confidi selezionato fino all'80% del finanziamento garantito;
- i) **Controgaranzia:** la garanzia prestata da CDP con le risorse finanziarie del Fondo EuReCa in misura pari all'80% della garanzia prestata da un confidi selezionato;
- j) **Pacchetto di agevolazioni pubbliche:** l'insieme delle agevolazioni pubbliche (contributo a fondo perduto e contributo sotto forma di controgaranzie) che vengono concesse a fronte di investimenti per i quali, a loro parziale copertura, viene chiesto un finanziamento bancario assistito dalla garanzia diretta prestata da uno dei confidi selezionati tramite una procedura aperta e trasparente;
- k) **Contributo a fondo perduto:** il contributo che verrà concesso e liquidato ai sensi del presente bando a copertura parziale dei costi previsti per l'investimento e che può variare da un minimo del 20% ad un massimo del 35%;
- l) **Cumulo dei contributi:** si ha quando, sulle stesse spese previste per l'investimento, l'impresa ha ottenuto più contributi concessi da diverse amministrazioni pubbliche con risorse finanziarie pubbliche;
- m) **Regime de minimis:** è il regime di aiuto disciplinato dal Regolamento UE n. 1407/2013 che prevede la possibilità di concedere ad una impresa un contributo massimo di € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari;
- n) **Micro, piccole e medie imprese (PMI):** le imprese che rientrano nella definizione e che possiedono i parametri dimensionali stabiliti nell'allegato 1 del Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014;

- o) **Domanda di contributo:** è la domanda, resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con la quale l'impresa presenta il progetto di investimenti e chiede il relativo contributo;
- p) **Progetto di investimenti:** l'insieme degli interventi previsti nel progetto di investimenti;
- q) **Premialità:** incrementi della misura del contributo, secondo le percentuali definite nel bando, riconoscibili solamente in presenza delle condizioni stabilite nel bando medesimo;
- r) **Strategia di Specializzazione Intelligente (S3):** lo strumento utilizzato in tutta l'Unione europea per migliorare l'efficacia delle politiche pubbliche per la ricerca e l'innovazione. Attraverso la propria S3 la Regione Emilia-Romagna ha costruito un quadro strategico di azioni con l'obiettivo del rafforzamento competitivo e della crescita occupazionale del sistema economico regionale. La strategia individua 5 grandi ambiti produttivi su cui concentrare l'azione delle politiche regionali di innovazione: agroalimentare, meccatronica e motoristica, costruzioni, salute e benessere, cultura e creatività.
- s) **SFINGE 2020:** l'applicativo web tramite il quale le imprese devono compilare e trasmettere le domande di contributo, le eventuali richieste di variazione dei progetti, le domande di pagamento e tutte le altre documentazioni eventualmente richieste dalla Regione;
- t) **Domanda di pagamento:** è la domanda, resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con la quale l'impresa chiede la liquidazione del contributo e presenta la documentazione relativa alle spese sostenute per la realizzazione dell'investimento.

2. Disposizioni generali

2.1 Finalità e descrizione generale dell'iniziativa

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna intende dare attuazione all'**Azione 3.1.1 del POR FESR 2014/2020**, incentivando la propensione agli investimenti delle PMI dell'Emilia-Romagna al fine di favorire la realizzazione di progetti finalizzati ad accrescere la competitività e l'attrattività del sistema produttivo, anche nell'ottica dello sviluppo sostenibile, e a favorirne i percorsi di consolidamento e diversificazione.

La presente iniziativa viene attuata in sinergia con gli interventi di agevolazione pubblica erogati sotto forma di garanzia (**c.d. piattaforma di garanzia**) tramite il "**Fondo EuReCa**" costituito con la Deliberazione di Giunta regionale n. 1981 del 13/12/2017, modificata con la Deliberazione di Giunta n. 237 del 19/02/2018.

In particolare, la struttura dell'intero **pacchetto di agevolazioni pubbliche** nell'ambito del quale si inserisce la presente iniziativa prevede:

- che l'impresa che propone il progetto chieda ad una banca o istituto di credito un finanziamento a parziale copertura dell'investimento, per un importo complessivo che può variare da un **minimo del 65%** ad un **massimo dell'80%** del costo complessivo dell'investimento;
- che il finanziamento bancario sia assistito da una garanzia diretta **fino all'80%** dello stesso prestata da un confidi selezionato tramite una procedura aperta e trasparente che sarà svolta da Cassa Depositi e Prestiti spa;
- che la garanzia diretta del confidi selezionato sia a sua volta assistita da una controgaranzia prestata, tramite il fondo EuReCa, da Cassa Depositi e Prestiti spa in misura pari all'**80%** della stessa, di cui il **70%** prestata con risorse regionali e il restante **30%** prestata con risorse proprie della Cassa medesima;

- che il contributo previsto dal presente bando, intervenga a parziale copertura dei costi dell'investimento per un importo complessivo che può variare da un **minimo del 20%** ad un **massimo del 35%** del costo complessivo dell'investimento.

Le caratteristiche dell'intervento sono descritte sinteticamente nella seguente tabella:

| Investimenti iniziali | Bando Regionale Fondo perduto | Rilascio Garanzia Confidi ¹ | Concessione Garanzia CDP | Contro-garanzia Regione ² vs CDP |
|---|---|--|--------------------------|---|
| Investimenti delle PMI Beneficiarie € 100 | Contributo in conto capitale Da € 20 a € 35 | Risk retained Banche Almeno il 20% | Garanzie CDP 80% | Contro-garanzia Emilia-Romagna 70% |
| | Finanziamenti Bancari vs PMI Beneficiarie Da € 65 a € 80 | Garanzie Confidi vs Banche Fino all'80% | | |

Garanzia di CDP pari all'80% con cap alle perdite del 10%

2.2 Tipologia e misura del contributo

A fronte della realizzazione degli investimenti agevolabili ai sensi del presente bando la Regione Emilia-Romagna riconosce un **contributo a fondo perduto in misura pari al 20%** delle spese ritenute ammissibili.

Il contributo, per effetto dell'applicazione delle premialità indicate nel successivo paragrafo 5.7.6, potrà essere incrementato:

- **del 5%**, nel caso in cui:
 - o i progetti abbiano una ricaduta positiva effettiva in termini di incremento occupazionale a tempo indeterminato e stabile oppure siano proposti da un'impresa caratterizzate dalla rilevanza della componente femminile e/o giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;
 - OPPURE
 - o le imprese proponenti i progetti, che abbiano un fatturato annuo pari o maggiore a 2 mln di €, siano in possesso del rating di legalità ai sensi del Decreto dell'articolo 5-ter del decreto-legge 1/2012, come modificato dal Decreto legge 29/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 62/2012) e del Decreto MEF-MISE 20 febbraio 2014, n.57;
- **del 10%** nel caso in cui le sedi operative o unità locali oggetto degli interventi siano localizzate nelle aree montane così come definite ai sensi della L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii e individuate dalle delibere della Giunta regionale n. 1734/2004 e 1813/2009 (c.d. **AREE MONTANE**), oppure siano localizzate nelle aree dell'Emilia-Romagna comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla Commissione Europea con la Decisione C(2016) 5938 final del 23.09.2014 (c.d. **AREE 107. 3. C**).

La premialità legata alla localizzazione della sede operativa o unità locale in una delle aree 107. 3. c sarà riconosciuta a condizione che, alla data della domanda, il Comitato di sorveglianza del POR FESR 2014/2020 abbia proceduto all'inserimento della stessa tra i criteri di selezione delle operazioni.

N.B. L'elenco delle aree montane e delle aree 107.3.c sarà pubblicato sul sito del POR FESR 2014/2020 nella sezione dedicata al presente bando.

Il contributo complessivo concedibile, anche in presenza dei requisiti per ottenere l'applicazione delle premialità sopra indicate, non potrà comunque superare l'importo massimo di **€ 150.000,00**.

Nella sotto riportata tabella sono indicate le misure percentuali di contributo concedibili a seconda dei casi:

| TIPOLOGIA INVESTIMENTO | MISURA PERCENTUALE DI CONTRIBUTO SULLA SPESA AMMESSA |
|--|--|
| Progetti di investimento senza applicazione di premialità | 20% |
| Progetti di investimento con ricaduta positiva sull'occupazione e/o proposti da imprese femminili e/o giovanili e/o con rating di legalità | 25% |
| Progetti di investimento proposti da imprese localizzate in aree montane o in aree 107.3. c. | 30% |
| Progetti di investimento con ricaduta positiva sull'occupazione e/o proposti da imprese femminili e/o giovanili e/o con rating di legalità e localizzati in aree montane o in aree 107.3.c | 35% |

2.3 Regime di aiuto

I contributi previsti dal presente bando sono concessi nell'ambito del "regime de minimis", così come disciplinato dal Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 352/1 del 24/12/2013).

2.4 Cumulo dei contributi

Gli aiuti previsti dal presente bando:

- **non sono cumulabili**, per le stesse spese, con altri aiuti pubblici di qualsiasi natura classificabili come aiuti di stato ai sensi della normativa comunitaria;
- **sono cumulabili** con altre agevolazioni pubbliche che non configurino aiuti di stato ai sensi della normativa comunitaria e con gli interventi di controgaranzia effettuati da Cassa depositi e Prestiti tramite il Fondo EuReCa.

3. Progetti finanziabili e beneficiari dei contributi

3.1 Interventi ammissibili

I progetti finanziati ai sensi del presente bando devono prevedere investimenti produttivi espansivi ad alto contenuto tecnologico che, attraverso un complessivo ammodernamento degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature, siano idonei a favorire l'**innovazione di processo, di prodotto o di servizio** e abbiano ricadute positive su uno o più dei seguenti aspetti:

- miglioramento dei tempi di risposta e di soddisfacimento delle esigenze dei clienti;
- introduzione di tecnologie abilitanti nei processi produttivi;

- riduzione degli impatti ambientali dei processi produttivi, anche attraverso:
 - o interventi di riduzione del consumo di materie prime e altre risorse, comprese quelle energetiche;
 - o interventi di riduzione dell'impiego di sostanze pericolose;
 - o interventi di riduzione di rifiuti;
 - o interventi di riduzione delle emissioni inquinanti;
 - o Interventi che favoriscano il reimpiego, degli scarti di produzione;
- miglioramento della sicurezza delle imprese e dei luoghi di lavoro.

Gli interventi agevolabili ai sensi del presente bando devono essere effettuati in una o più sedi operative o unità locali localizzate nel territorio della Regione Emilia-Romagna. Tali sedi operative o unità locali dovranno risultare dalla visura camerale aggiornata al momento della presentazione della domanda e dovranno avere uno dei codici di attività Ateco 2007, primario e/o secondario, individuati dalla strategia di specializzazione intelligente della Regione Emilia Romagna (S3) e indicati nell'allegato 1 al presente bando.

Non sono ammissibili interventi che abbiano ad oggetto la realizzazione di impianti per la produzione di energia, anche da fonte rinnovabile.

3.2 Spese ammissibili

Le spese ammissibili ai sensi del presente bando sono le seguenti:

- a) acquisto di **impianti, macchinari, beni strumentali e attrezzature** - nuovi di fabbrica - funzionali alla realizzazione del progetto, anche idonei a consentire un miglioramento dell'efficienza energetica dei prodotti e/o dei processi produttivi e di servizio;
- b) acquisto di **beni intangibili** quali brevetti, marchi, licenze e know how da intendersi come l'insieme di conoscenze, connotate dal requisito della segretezza e dell'originalità, atte ad ottimizzare i processi produttivi industriali ma inidonee ad essere brevettate in quanto non produttive né consistenti in risultati industriali specificatamente individuabili;
- c) acquisto di **hardware, software, licenze** per l'utilizzo di software, servizi di **cloud computing**;

N.B. I canoni agevolabili relativi all'acquisto di servizi di cloud computing e i corrispettivi agevolabili relativi all'acquisto delle licenze d'uso sono quelli pagati nel periodo di eleggibilità delle spese definito nel presente bando e riferibili a tale periodo. Quindi, se il beneficiario ha pagato anticipatamente un corrispettivo per l'uso del servizio, tale corrispettivo – qualora non direttamente riferibile al periodo di eleggibilità - dovrà essere ridotto proporzionalmente.

- d) spese per **opere murarie ed edilizie strettamente connesse** alla installazione e posa in opera dei macchinari, beni strumentali, attrezzature e impianti;

N.B. Le spese per opere murarie ed edilizie sono riconosciute solo nel limite massimo del 5% della somma delle spese indicate alle lettere a, b, c. Tra tali spese sono riconosciute anche quelle relative al noleggio delle attrezzature (ad esempio noleggio di ponteggi) strettamente necessarie alla realizzazione di tali opere.

- e) acquisizioni di **servizi di consulenza specializzata** finalizzati:
 - alla realizzazione del progetto (esempio: consulenze per progettazioni ingegneristiche riguardanti gli impianti e macchinari, consulenze per progettazione, direzione lavori e collaudo relative alle opere murarie ed edilizie accessorie

alla installazione e posa in opera degli impianti, macchinari e attrezzature, consulenze per gli interventi di risparmio energetico ecc.);

- alla presentazione e gestione della domanda di contributo.

N.B. Le spese relative all'acquisizione di servizi di consulenza sono riconosciute solo nel limite massimo del 15% della somma delle spese indicate alle lettere a, b, c, d.

Tali spese, inoltre, non devono riferirsi a consulenze prestate da soggetti che siano soci e/o componenti degli organi di amministrazione dell'impresa richiedente il contributo.

3.3 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili ai sensi del presente bando le seguenti spese:

- acquisto di macchinari, beni strumentali, attrezzature e impianti usati;
- noleggio di macchinari, beni strumentali, attrezzature e impianti oggetto dell'investimento;
- acquisto di mezzi di trasporto di persone e/o merci su strada;
- acquisto e/o ristrutturazione di immobili;
- acquisto di terreni;
- spese relative a lavori effettuati con il personale interno dell'impresa richiedente il contributo;
- spese relative al pagamento dell'I.V.A., se recuperabile, e per il pagamento di tasse indirette;
- spese per l'acquisto di beni e materiali di consumo;
- spese generali di funzionamento e gestione corrente (comprese le spese per garanzie fideiussorie e accensioni conto corrente);
- spese relative a controversie, ricorsi, recupero crediti;
- spese per il pagamento di interessi debitori;
- spese per il pagamento di assicurazioni per perdite o oneri futuri;
- spese relative a rendite da capitale;
- spese per il pagamento di debiti e commissioni su debiti.

3.4 Dimensione minime e massime di investimento

I progetti per i quali viene presentata domanda di contributo dovranno avere una **dimensione di investimento** compresa tra **€ 40.000,00** ed **€ 500.000,00**.

La dimensione minima dell'investimento per l'intero progetto dovrà essere mantenuta e assicurata anche in fase di rendicontazione delle spese sostenute per la sua realizzazione. Pertanto, qualora a seguito delle verifiche istruttorie compiute dagli uffici regionali competenti in merito alla rendicontazione delle spese sostenute dovesse risultare il mancato rispetto di tale dimensione minima, il contributo concesso sarà revocato.

3.5 Beneficiari dei contributi: requisiti di ammissibilità soggettiva

Beneficiari dei contributi previsti dal presente bando possono essere esclusivamente le imprese individuali, le società (di persone, di capitali, cooperative), i loro consorzi e/o le società consortili che presentano contestualmente i seguenti requisiti:

- a) tali imprese devono essere regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;

- b) tali imprese devono possedere le dimensioni di micro, piccole e medie imprese, secondo la definizione di cui all'allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014;
- c) tali imprese, con riferimento alle sedi operative/unità locali dove si realizza l'intervento, devono operare in uno dei settori di attività economica Ateco 2007 individuati dalla Strategia di specializzazione Intelligente della Regione Emilia Romagna (S3), indicati nell'allegato 1 al presente bando. Per la verifica di tale requisito si farà riferimento ai codici Ateco 2007 primari e/o secondari contenuti nella visura camerale aggiornata al momento della presentazione della domanda;
- d) tali imprese non devono trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 160 e ss. della Legge Fallimentare), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- e) tali imprese devono avere restituito agevolazioni concesse ed erogate dalla Regione in relazione alle quali è stato adottato un provvedimento di revoca e di recupero;
- f) i soci o coloro che ricoprono un incarico all'interno delle stesse non devono essere destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o essere stati condannati con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale.

N.B. Poiché i contributi previsti nel presente bando non superano, in ogni caso, la somma di € 150.000,00 l'assenza di misure di prevenzione verrà verificato attraverso l'acquisizione della comunicazione antimafia di cui all'articolo 84, comma 2 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm. e ii. come previsto dalla circolare del Ministero dell'Interno N.11001/119/20(9) del 19 gennaio 2018.

4. Modalità e termini di presentazione della domanda di contributo e dei relativi progetti

4.1 Chi può presentare la domanda di contributo e il relativo progetto

La domanda di contributo e il relativo progetto possono essere presentati:

- **dal legale rappresentante dell'impresa** che intende effettuare l'investimento;
oppure
- **da un altro soggetto al quale è conferito dal rappresentante legale dell'impresa che intende effettuare l'investimento, con procura speciale, un mandato con rappresentanza** per la compilazione, la sottoscrizione e la presentazione della domanda nonché per tutti gli atti e le comunicazioni conseguenti inerenti all'inoltro della stessa. La procura deve essere sottoscritta, digitalmente o manualmente, dal rappresentante legale del soggetto richiedente. In caso di firma autografa dovrà essere allegata una fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

4.2 Come deve essere presentata la domanda di contributo

La domanda di contributo dovrà essere compilata ed inviata alla Regione esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web "**SFINGE 2020**", e cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet del POR

FESR 2014/2020 all'indirizzo: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>. Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità.

La domanda di contributo dovrà essere firmata digitalmente con una delle modalità previste dall'art.65 del D.Lgs. n. 82/2005. La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali.

4.3 Contenuti della domanda di contributo e relativi allegati

4.3.1 Contenuti della domanda di contributo

La domanda di contributo sarà resa nella forma di **dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà**, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penali, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Fatte salve le ulteriori informazioni che dovranno essere compilate nell'applicativo SFINGE 2020, nella domanda di contributo dovranno essere indicati i seguenti elementi essenziali:

- i dati identificativi del richiedente nonché la presenza dei requisiti soggettivi indicati nelle lettere a), b), c), d), e), f), del paragrafo 3.5 richiesti per accedere ai contributi previsti dal bando;
- l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni sia nella fase di selezione e valutazione delle proposte, sia nella fase di realizzazione del piano di investimento;
- il titolo del progetto;
- una scheda di sintesi del progetto (abstract del progetto) che sarà soggetta a pubblicazione ai sensi dagli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici;
- una relazione di progetto, descrittiva degli interventi, degli obiettivi e dei risultati attesi e della loro coerenza e correlazione con le finalità del bando;
- il piano dei costi degli interventi previsti nel progetto;
- una dichiarazione relativa ai contributi a titolo di Regime De Minimis concessi al richiedente nell'esercizio finanziario entro il quale la domanda è presentata alla Regione e nei due esercizi finanziari precedenti e alla presenza o meno del requisito di "Impresa unica" come definita nel Regolamento CE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013;
- una dichiarazione relativa agli altri eventuali aiuti di natura pubblica, ottenuti per le stesse spese previste per la realizzazione del progetto per il quale si chiede il contributo;
- una dichiarazione in merito alla presenza o meno, al momento di presentazione della domanda di contributo, di uno dei requisiti che danno diritto al riconoscimento della premialità di cui al paragrafo 5.7.6;
- una dichiarazione di impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo;
- una dichiarazione contenente l'impegno a restituire l'importo del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali maturati, in caso di inadempienza rispetto agli obblighi previsti nel presente bando.

4.3.2 Allegati alla domanda di contributo

Alla domanda di contributo dovranno essere allegati tramite caricamento sul sistema web **SFINGE 2020**:

- una copia della delibera di concessione condizionata della garanzia diretta prestata da uno dei confidi selezionati, indicante l'importo e la durata del finanziamento bancario, la banca che erogherà il finanziamento nonché l'importo e la durata della garanzia (**documento obbligatorio**);

oppure in alternativa

una dichiarazione del rappresentante legale di uno dei confidi selezionati, attestante l'avvenuta concessione condizionata della garanzia diretta e indicante l'importo e la durata del finanziamento bancario, la banca che erogherà il finanziamento nonché l'importo e la durata della garanzia (**documento obbligatorio**);

- una sintesi delle valutazioni relative alla qualità economico-finanziaria del progetto, in termini di sostenibilità ed economicità degli investimenti, effettuata dal confidi che ha deliberato la concessione condizionata della garanzia diretta (**documento obbligatorio**);
- le dichiarazioni necessarie all'ottenimento, da parte della Regione, delle comunicazioni antimafia previste dal D.Lgs. n. 159/2011 e ss. mm. e ii. Il cui fac simile sarà reso disponibile sul sito ufficiale del POR FESR 2014/2020, nella sezione dedicata al presente bando (**documento obbligatorio**);
- una visura catastale fabbricati aggiornata nella quale sia indicata la zona censuaria dell'immobile nel quale viene effettuato l'intervento, qualora nella domanda di contributo venga richiesta l'applicazione della premialità legata alla localizzazione dell'impresa in una delle aree 107.3. c. (**documento obbligatorio**);
- una dichiarazione di presa in visione e adesione alla "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese" (**documento non obbligatorio ma che verrà richiesto ad integrazione qualora non venisse prodotto**);
- copia firmata digitalmente o manualmente dal rappresentante legale dell'impresa richiedente, per presa visione e accettazione, dell'informativa per il trattamento dei dati personali di cui all'allegato 2 al presente bando (**documento non obbligatorio ma che verrà richiesto ad integrazione qualora non venisse prodotto**).

4.4 Assolvimento dell'imposta di bollo

I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di **bollo pari a € 16,00**. Poiché la domanda viene trasmessa per via informatica tramite il sistema web SFINGE 2020 al fine di dimostrare l'avvenuto pagamento della suddetta imposta i richiedenti dovranno:

- acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
- indicare nella domanda di contributo: la data di emissione della marca da bollo, il numero identificativo della marca da bollo;

conservare la marca da bollo e mostrare la stessa, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco. Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione.

4.5 Quando presentare le domande di contributo

Le domande di contributo dovranno essere presentate, pena la non ammissibilità delle stesse, all'interno delle finestre e delle scadenze di seguito indicate a cui rispettivamente corrispondono i termini di conclusione degli interventi indicati nel successivo paragrafo 8:

- **1° FINESTRA:** dalle ore 10.00 del giorno **9 maggio 2018** alle ore 13.00 del giorno **26 giugno 2018**;
- **2° FINESTRA:** dalle ore 10.00 del giorno **4 settembre 2018** alle ore 13.00 del giorno **28 febbraio 2019**.

Ai fini della verifica del rispetto dei suddetti termini si terrà conto della data d'invio registrata dall'applicativo SFINGE 2020.

N.B. La Regione, al fine di monitorare che il fabbisogno delle domande di contributo non superi il plafond di risorse finanziarie stanziato per il finanziamento degli investimenti previsti nel presente bando, procederà alla chiusura anticipata delle finestre nei seguenti casi:

- 1° finestra: al raggiungimento di 350 domande presentate;
- 2° finestra: al raggiungimento di 150 domande presentate.

Il responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese potrà procedere alla riapertura delle finestre qualora, in base alle domande presentate, risulti un parziale utilizzo delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del presente bando.

Qualora se ne ravvisi la necessità le finestre e le scadenze entro le quali dovranno essere presentate le domande di contributo potranno essere modificate con provvedimento del Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese. Di tale eventuale modifica verrà data notizia, con congruo anticipo, tramite pubblicazione delle nuove finestre e delle nuove scadenze sul sito internet del POR FESR al seguente indirizzo: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>.

5. Valutazione delle domande

5.1 Descrizione della procedura amministrativa di selezione delle domande e valutazione dei progetti

La **procedura di selezione** delle domande e valutazione dei progetti sarà di tipo **valutativo a sportello** ai sensi dell'articolo 5, comma 3 del D. Lgs. 123/1998.

Pertanto la selezione delle domande e la valutazione dei progetti sarà effettuata secondo l'ordine cronologico di presentazione degli stessi.

L'iter del procedimento istruttorio di selezione e valutazione dei progetti si articola, in particolare, nelle seguenti fasi:

- **istruttoria di ammissibilità formale** delle domande di contributo;
- **istruttoria di ammissibilità sostanziale** delle domande di contributo;
- **valutazione di merito dei progetti** e relativa attribuzione del punteggio.

5.2 Termini per la conclusione delle procedure di istruttoria delle domande e di valutazione dei progetti

L'istruttoria di ciascuna domanda di contributo e la valutazione del relativo progetto saranno conclusi **entro il termine di 90 giorni** decorrenti dalla data di invio della domanda stessa registrata dall'applicativo SFINGE 2020.

I suddetti termini sono da considerarsi interrotti qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati. Tali termini decorrono nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

5.3 Istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo

L'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà svolta dal **Servizio Qualificazione delle Imprese** della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

L'istruttoria di ammissibilità formale viene effettuata al fine di verificare:

- il possesso, in capo all'impresa richiedente, dei requisiti indicati nel paragrafo 3.5;
- il rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle domande.

5.4 Cause di inammissibilità formale delle domande di contributo

Le domande presentate non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di istruttoria di ammissibilità sostanziale e valutazione di merito, nei seguenti casi:

- qualora non vengano compilate e trasmesse tramite la specifica applicazione web SFINGE 2020;
- qualora non siano firmate digitalmente con una delle modalità previste dall'art.65 del D.Lgs. n. 82/2005;
- qualora siano firmate digitalmente da un soggetto diverso dal rappresentante legale dell'impresa non dotato di apposita procura speciale;
- qualora siano sottoscritte con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- qualora non siano corredate degli allegati obbligatori richiesti dal presente bando e indicati al paragrafo 4.3.2;
- qualora, benché compilate sull'applicativo web SFINGE 2020, non siano state trasmesse, sempre tramite lo stesso applicativo, nei termini di presentazione previsti dal presente bando;
- nei casi in cui manchino i requisiti di ammissibilità soggettiva di cui al paragrafo 3.5.

5.5 Istruttoria di ammissibilità sostanziale

L'istruttoria di ammissibilità sostanziale viene effettuata dal Servizio Qualificazione delle Imprese della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa al fine di verificare:

- la coerenza del progetto con la strategia, i contenuti e gli obiettivi del POR FESR 2014/2020;
- la coerenza del progetto con la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore.

5.6 Cause di inammissibilità sostanziale delle domande di contributo

Le domande presentate non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione di merito, nel caso in cui non dovessero essere riscontrati positivamente i requisiti di cui al precedente paragrafo 5.5.

5.7 Istruttoria di merito dei progetti

I progetti relativi alle domande che avranno superato la fase istruttoria di ammissibilità formale e sostanziale saranno valutati sotto il profilo del merito sulla base dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR-FESR nella seduta del 31/03/2015 ed integrati con procedura scritta dell'11/06/2015 e con le decisioni del Comitato di sorveglianza del 28/01/2016 e del 16/12/2016.

5.7.1 Cause di non ammissibilità a finanziamento del progetto a seguito dell'istruttoria di merito

I progetti valutati sotto il profilo del merito non sono ammessi a finanziamento qualora non ottengano il punteggio minimo indicato nel paragrafo 5.7.4 o qualora la spesa ammissibile risulti inferiore alla dimensione minima dell'investimento indicata nel paragrafo 3.4.

5.7.2 Nuclei di valutazione

La valutazione di merito sarà svolta da uno o più Nuclei di Valutazione nominati dal Direttore generale della Direzione Generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa e composti da un minimo di tre ad un massimo di sette componenti individuati sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione Regionale.

5.7.3 Criteri di valutazione dei progetti

Ai fini dell'ammissione al finanziamento la valutazione di merito dei progetti sarà svolta tenendo conto dei seguenti parametri:

A) QUALITÀ TECNICA DEL PROGETTO, in termini di:

- **definizione degli obiettivi del progetto e loro coerenza con le finalità del bando;**
- **qualità della metodologia e della procedura di attuazione degli interventi**, in termini di capacità del progetto di intercettare le migliori soluzioni tecnologiche presenti sul mercato;
- **innovatività del progetto**, in termini di capacità del progetto di favorire l'innovazione di processo, di prodotto, di servizio al fine di favorire:
 - o il miglioramento della presenza e della competitività dell'impresa proponente nei mercati di riferimento;
 - o il rilancio produttivo e la crescita dell'impresa proponente;
 - o l'aumento occupazionale nell'impresa proponente;
- **miglioramento della sicurezza e della sostenibilità delle produzioni**, in termini di capacità del progetto di favorire almeno uno dei seguenti aspetti
 - o la sicurezza delle produzioni di beni e/o dei servizi offerti;
 - o la riduzione dei consumi energetici aziendali e l'utilizzo di fonti rinnovabili
 - o la riduzione dei consumi idrici aziendali;
 - o la riduzione dei consumi delle materie prime totali dell'azienda;
 - o la riduzione delle sostanze inquinanti e nocive durante il ciclo produttivo o lavorativo;
 - o la riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo prodotte durante il ciclo produttivo o lavorativo;
 - o la riduzione di rumore, vibrazioni, campi elettromagnetici, radiazioni prodotte durante il ciclo produttivo o lavorativo;
 - o la riduzione di rifiuti non pericolosi
 - o la riduzione di rifiuti pericolosi
 - o la riduzione degli impatti indiretti in fase di utilizzo/fruizione o fine vita/smaltimento dei prodotti.

B) QUALITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DEL PROGETTO, in termini di sostenibilità ed economicità degli investimenti.

5.7.4 Punteggio minimo per l'ammissione a contributo

Ai fini dell'ammissione al finanziamento i progetti dovranno ottenere, a seguito della valutazione di merito, un punteggio pari ad almeno **60 punti su 100**.

A tale fine i punti attribuiti a ciascun parametro utilizzato per la valutazione di merito sono i seguenti:

| |
|---|
| 1. Qualità tecnica del progetto, fino a 70 punti così distribuiti: |
| Obiettivi del progetto (0 punti – 10 punti) |

| | | |
|--|---------------------------------------|--|
| Chiarezza nella definizione degli obiettivi | Elemento non riscontrabile 0 punti | Elemento riscontrabile 5 punti |
| Coerenza degli obiettivi con le finalità del bando | Elemento non riscontrabile 0 punti | Elemento riscontrabile 5 punti |
| Qualità della metodologia e delle procedure di attuazione degli interventi (0 punti – 15 punti) | | |
| Capacità del progetto di intercettare le migliori soluzioni tecnologiche presenti sul mercato | Elemento non riscontrabile 0 punti | Elemento riscontrabile 15 punti |
| Carattere innovativo del progetto (0 punti – 35 punti) | | |
| Capacità del progetto di creare innovazione di processo, di prodotto e/o di servizio al fine di favorire: | Elemento non riscontrabile 0 punti | Elemento riscontrabile 35 punti |
| il miglioramento della presenza e della competitività dell'impresa sui mercati di riferimento; | | |
| il rilancio produttivo e la crescita dell'impresa; | | |
| l'aumento occupazionale. | | |
| Miglioramento della sicurezza e della sostenibilità delle produzioni (0 punti – 10 punti) | | |
| Capacità del progetto di favorire almeno uno dei seguenti aspetti: | Elemento non riscontrabile 0 punti | Almeno un elemento riscontrabile 10 punti |
| la sicurezza delle produzioni di beni e/o dei servizi offerti | | |
| la riduzione dei consumi energetici aziendali | | |
| la riduzione dei consumi idrici aziendali | | |
| la riduzione dei consumi delle materie prime totali dell'azienda | | |
| la riduzione delle sostanze inquinanti e nocive durante il ciclo produttivo o lavorativo | | |
| la riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo prodotte durante il ciclo produttivo o lavorativo | | |
| la riduzione di rumore, vibrazioni, campi elettromagnetici, radiazioni prodotte durante il ciclo produttivo o lavorativo | | |
| la riduzione di rifiuti non pericolosi | | |
| la riduzione di rifiuti pericolosi | | |
| la riduzione degli impatti indiretti in fase di utilizzo/fruizione o fine vita/smaltimento dei prodotti | | |
| 2. Qualità economico finanziaria del progetto, fino a 30 punti così distribuiti: | | |
| Sostenibilità degli investimenti | Elemento non riscontrabile 0 punti | Elemento riscontrabile 15 punti |
| Economicità degli investimenti | Elemento non riscontrabile 0 punti | Elemento riscontrabile 15 punti |

5.7.5 Definizione del punteggio finale, della spesa ammissibile e dell'importo del contributo concedibile

A seguito della valutazione di merito effettuata dal nucleo si provvederà, per ciascun progetto ritenuto ammissibile a finanziamento alla determinazione definitiva:

- del punteggio finale secondo i criteri indicati nei paragrafi 5.7.3 e 5.7.4;
- delle spese ammissibili a contributo;

- dell'importo del contributo concedibile, tenuto conto della eventuale presenza delle premialità indicate nel paragrafo 5.7.6.

5.7.6 Premialità

La misura percentuale del contributo applicabile alla spesa ritenuta ammissibile sarà incrementata del 5% nel caso in cui:

- i progetti proposti abbiano una ricaduta positiva effettiva in termini di incremento occupazionale a tempo indeterminato e stabile. In questo caso l'incremento del 5% verrà riconosciuto subordinatamente alla condizione sospensiva dell'effettivo avverarsi delle assunzioni previste nel progetto. In particolare, al momento della richiesta del saldo del contributo dovrà essere dimostrato un incremento dei dipendenti a tempo indeterminato rispetto a quelli indicati nella domanda. La maggiorazione del contributo verrà erogata solo se al momento della presentazione della domanda di pagamento risulti un saldo positivo tra i dipendenti a tempo indeterminato dichiarati nella domanda e quelli dichiarati al momento della richiesta di erogazione del saldo;

N.B. Per dimostrare di avere diritto alla premialità il beneficiario dovrà allegare alla domanda di pagamento del contributo una copia del modello DM10 INPS riferito alla data di presentazione della domanda di contributo e una copia del modello DM10 INPS riferito alla data di presentazione della domanda di pagamento stessa.

- i progetti siano proposti da un'impresa caratterizzate dalla rilevanza della componente femminile e/o giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;

N.B. Tale premialità verrà riconosciuta solo se il requisito viene auto dichiarato nella domanda di pagamento e se esso trova riscontro nella visura camerale che sarà oggetto di verifica da parte degli uffici regionali.

- le imprese proponenti i progetti, che abbiano un fatturato annuo pari o maggiore a 2 mln di €, siano in possesso del rating di legalità ai sensi del Decreto dell'articolo 5-ter del decreto-legge 1/2012, come modificato dal Decreto legge 29/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 62/2012) e del Decreto MEF-MISE 20 febbraio 2014, n.57 "Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario, ai sensi dell'articolo 5-ter, comma 1, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27";

La misura percentuale del contributo applicabile alla spesa ritenuta ammissibile sarà incrementata di un ulteriore 10% nel caso in cui le sedi operative o unità locali oggetto degli interventi siano localizzate nelle aree montane così come definite ai sensi della L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii e individuate dalle delibere della Giunta regionale n. 1734/2004 e 1813/2009 (**c.d. Aree Montane**) oppure siano localizzate nelle aree dell'Emilia-Romagna comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla Commissione Europea con la Decisione C(2016) 5938 final del 23.09.2014 (**c.d. Aree 107. 3. c**). La premialità legata alla localizzazione della sede operativa o unità locale in una delle aree 107. 3. c sarà riconosciuta a condizione che, alla data della domanda, il Comitato di sorveglianza del POR FESR 2014/2020 abbia proceduto, con procedura scritta, all'inserimento della stessa tra i criteri di selezione delle operazioni.

6. Provvedimenti amministrativi

Il Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese provvederà:

- con riferimento ai progetti ammessi a finanziamento, all'adozione dei relativi provvedimenti di concessione dei contributi e all'impegno della relativa spesa nei limiti delle risorse disponibili;
- con riferimento ai progetti ammissibili a finanziamento ma non finanziati per carenza di risorse, all'adozione del provvedimento che approva il relativo elenco;
- con riferimento alle domande non ammissibili a seguito dell'avvenuta istruttoria di ammissibilità formale e sostanziale nonché ai progetti non ammissibili a finanziamento a seguito dell'istruttoria di merito, all'adozione del provvedimento che approva il relativo elenco con l'indicazione delle motivazioni per le quali le domande non sono da considerare ammissibili o il progetto non risulta finanziabile;

Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione verrà verificato che l'impresa richiedente abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (**DURC**). Qualora tale condizione non dovesse essere riscontrata la Regione non potrà procedere alla concessione del contributo.

La Regione, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie, si riserva la facoltà di provvedere al riavvio delle procedure e al finanziamento delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi, coerentemente con i criteri stabiliti dal presente bando.

7. Comunicazioni ai proponenti

Il Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese provvederà ad effettuare ai proponenti le seguenti comunicazioni:

- con riferimento ai progetti ammissibili a finanziamento, una comunicazione relativa all'avvenuta concessione del contributo, con l'indicazione della spesa ammessa da rendicontare e dell'ammontare del contributo concesso;
- con riferimento ai progetti ammissibili a finanziamento ma non finanziati per carenza di risorse, una comunicazione relativa alla avvenuta valutazione positiva del progetto e alla sua non finanziabilità per carenza di risorse;
- con riferimento alle domande non ammissibili a seguito dell'avvenuta istruttoria di ammissibilità formale e sostanziale nonché ai progetti non ammissibili a finanziamento a seguito dell'istruttoria di merito, una comunicazione relativa al rigetto, con l'indicazione delle relative motivazioni. Tale comunicazione sarà preceduta da un preavviso di rigetto ai sensi dell'articolo 10 bis della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii.

8. Avvio, realizzazione e conclusione dei progetti

I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere:

- avviati a seguito della presentazione della domanda di contributo, se tale domanda è stata presentata nell'ambito della 1° finestra;
- avviati a partire dal 1 gennaio 2019, se la domanda è stata presentata nell'ambito della 2° finestra;
- realizzati e conclusi:
 - o entro 10 mesi decorrenti dalla data del provvedimento di concessione del contributo, qualora la domanda sia stata presentata nell'ambito della 1° finestra di cui al paragrafo 4.5;

- o entro 10 mesi decorrenti dalla data del provvedimento di concessione del contributo e non oltre la data del 31/12/2019, qualora la domanda sia stata presentata nell'ambito della 2° finestra di cui al paragrafo 4.5.

N.B. Ai sensi del presente bando la data di avvio dei progetti coincide con la data di emissione della prima fattura relativa agli acquisti, forniture e lavori realizzati. La conclusione coincide con la data di emissione dell'ultima fattura.

8.1 Cronoprogramma relativo alla realizzazione del progetto

I **progetti ammessi a finanziamento dovranno**, salvo quanto indicato nel successivo paragrafo 8.2 in merito alla verifica intermedia sullo stato di attuazione dei progetti presentati nell'ambito della 1° finestra, **essere realizzati secondo il seguente cronoprogramma:**

- realizzazione di almeno l'80% degli interventi nell'anno 2018 e di un massimo del 20% degli interventi nel 2019, **per i progetti presentati nell'ambito della 1° finestra di cui al paragrafo 4.5;**
- realizzazione del 100% degli interventi nel 2019, **per i progetti presentati nell'ambito della 2° finestra di cui al paragrafo 4.5.**

8.2 Verifica intermedia sullo stato di attuazione dei progetti presentati nell'ambito della 1° finestra

Tutti i beneficiari dei contributi relativi alle domande presentate nell'ambito della 1° finestra sono obbligati a presentare, tramite l'applicativo web SFINGE 2020, un **aggiornamento intermedio in merito allo stato di attuazione del progetto** e al rispetto o meno dei cronoprogrammi indicati nel precedente paragrafo 8.1.

Tale aggiornamento dovrà essere presentato, pena la revoca del contributo, nel periodo compreso **tra il 2° gennaio 2019 e il 15 gennaio 2019.**

9. Variazioni dei progetti

I **beneficiari dei contributi dovranno presentare alla Regione una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto** qualora, durante la realizzazione dello stesso, si verifichi uno scostamento tra gli interventi originariamente approvati e quelli che si intende effettivamente realizzare. In particolare, la richiesta dovrà essere presentata qualora le modifiche progettuali prevedano realizzazione di interventi con funzionalità e impatti diversi da quelli indicati nel progetto già valutato e quando tali modifiche possono incidere sugli aspetti che sono stati oggetto di valutazione da parte del nucleo e che sono stati determinanti per l'attribuzione del punteggio finale.

Le richieste di autorizzazione alla variazione:

- dovranno essere inoltrate alla Regione Emilia-Romagna almeno 60 giorni prima della scadenza dei termini previsti per la presentazione della rendicontazione delle spese indicati nel paragrafo 10.3, mediante l'applicativo web SFINGE 2020;
- dovranno essere adeguatamente motivate e argomentate;
- saranno valutate entro 30 giorni dal loro ricevimento. Se entro tale termine la Regione non avrà comunicato un diniego o una richiesta di chiarimento, le richieste di variazione si intenderanno approvate. In fase di esame della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ulteriore documentazione integrativa che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa entro 7 giorni dalla richiesta. La richiesta

d'integrazione documentale interrompe il termine di 30 giorni sopra indicato che decorrerà ex novo dalla data di ricevimento della documentazione integrativa.

In nessun caso potrà essere autorizzata una variazione progettuale:

- qualora tale variazione comporti – anche per effetto di eventuali tagli alla spesa effettuati in fase istruttoria - una riduzione superiore al 50% della spesa originariamente approvata e/o un investimento inferiore alla dimensione minima indicata nel paragrafo 3.4;
- qualora tale variazione comporti una modifica degli obiettivi originari e dell'impianto complessivo del progetto ammesso a finanziamento e quando al progetto, a seguito della variazione proposta, è attribuibile un punteggio inferiore a 60 secondo i criteri indicati nei paragrafi 5.7.3 e 5.7.4;
- qualora la relativa richiesta abbia ad oggetto una proroga dei termini previsti per la conclusione dei progetti.

In caso di mancato accoglimento della richiesta di autorizzazione alla variazione, il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare il progetto originariamente approvato oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo. Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di variazione, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto secondo le modalità non autorizzate, la Regione procederà alla revoca del contributo concesso.

Non è obbligatorio presentare la richiesta di autorizzazione alla variazione progettuale:

- nel caso in cui le modifiche che si intendono apportare non abbiano alcun impatto sugli aspetti che sono stati oggetto di valutazione da parte del nucleo;
- nel caso in cui, anche per effetto di una ricontrattazione dei prezzi tra beneficiario e fornitori, si determini una variazione in aumento o in diminuzione del piano dei costi;
- nel caso in cui lo scostamento tra gli interventi originariamente approvati e quelli che si intende effettivamente realizzare sia determinato dalla sostituzione di taluni beni con altri beni analoghi o equivalenti che abbiano le stesse funzionalità e gli stessi impatti dei beni originariamente previsti.

10. Domanda di pagamento e rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dei progetti

Il beneficiario che ha ottenuto la concessione del contributo, al termine del progetto, dovrà inviare alla Regione Emilia-Romagna la domanda di pagamento, come di seguito indicato.

Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate nonché ai contenuti delle domande di pagamento sono riportate nel manuale di Istruzioni per la rendicontazione, approvato dal Dirigente del Servizio Attuazione e Liquidazione dei Programmi, in qualità di Responsabile del procedimento della liquidazione, che sarà reso disponibile sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al presente bando.

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, deve inviare una dichiarazione di rinuncia attraverso l'applicativo web Sfinge 2020.

10.1 Come presentare la domanda di pagamento e la relativa rendicontazione delle spese

La domanda di pagamento, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata, firmata digitalmente e trasmessa alla Regione Emilia-Romagna esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web SFINGE 2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>. Non saranno ammesse domande di pagamento presentate con altre modalità. Parimenti, tutta la documentazione richiesta nell'applicativo o a seguito di richieste di integrazioni dovrà essere caricata e trasmessa unicamente attraverso l'applicazione web SFINGE 2020.

10.2 Quando presentare la domanda di pagamento e la relativa rendicontazione delle spese

I beneficiari dei contributi dovranno inviare alla Regione la domanda di pagamento in un'unica soluzione alle seguenti scadenze:

- **per i progetti presentati nell'ambito della 1° finestra di cui al paragrafo 4.5:** a partire dal 1 maggio 2019 ed entro e non oltre il 30 settembre 2019, e comunque entro e non oltre i 2 mesi successivi alla scadenza dei 10 mesi indicati nel paragrafo 8 decorrenti dalla data del provvedimento di concessione del contributo. Si richiama l'obbligo di comunicare il cronoprogramma aggiornato di cui al Paragrafo 8.2;
- **per i progetti presentati nell'ambito della 2° finestra di cui al paragrafo 4.5:** a partire dal 1 ottobre 2019 ed entro e non oltre il 28 febbraio 2020, e comunque entro e non oltre i 2 mesi successivi alla scadenza dei 10 mesi indicati nel paragrafo 8 decorrenti dalla data del provvedimento di concessione del contributo. Le attività dovranno comunque essere realizzate e le spese sostenute entro il 31/12/2019 (farà fede la data fattura) e i pagamenti potranno avvenire entro il 28/2/2020.

10.3 Contenuti della domanda di pagamento e relativi allegati

La **domanda di pagamento** è resa nella forma di **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Nella domanda di pagamento dovranno essere indicate le spese effettivamente ed integralmente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

Alla domanda di pagamento devono essere allegate la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti e resi disponibili su Sfinge2020. Di seguito si illustra la documentazione minima che deve essere prodotta. La Regione tuttavia può richiedere ulteriore documentazione per verificare la realizzazione conforme del progetto.

Documentazione da allegare alla domanda di pagamento:

- **documentazione contabile:** tutte le spese inerenti il progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dalla scansione dei giustificativi di spesa e di pagamento inerenti il progetto approvato, sui quali si chiede venga apposto il CUP (Codice Unico di Progetto) risultante dall'atto di concessione del contributo;
- **documentazione amministrativa** per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo, tra cui la dichiarazione di non aver mai ricevuto o di avere rimborsato e depositato in un conto bloccato di contabilità speciale

gli aiuti dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea (C.D. clausola Deggendorf). La documentazione allegata dovrà inoltre consentire la verifica delle condizioni per l'applicazione delle premialità di cui al paragrafo 2.2 del bando

- **documentazione di progetto** riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando
- **questionario compilato conseguente all'adesione alla "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese"**;
- **dichiarazioni necessarie all'ottenimento**, da parte della Regione, **delle comunicazioni antimafia** previste dal D.Lgs. n.159/2011 e ss. mm. ii., il cui fac simile sarà reso disponibile sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al presente bando.

10.4 Requisiti generali di ammissibilità delle spese

Per quanto riguarda i principi generali, affinché una spesa possa essere ritenuta ammissibile, deve essere:

- pertinente e riconducibile al progetto approvato dal nucleo di valutazione, così come eventualmente modificato a seguito di variazione approvata ai sensi del paragrafo 9.
- effettivamente sostenuta dal beneficiario e quietanzata, nel rispetto degli obblighi di tracciabilità stabiliti nell'articolo 3, comma 1 della Legge 13/08/2010, n.136, così come interpretato e modificato dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187, secondo le modalità descritte nel presente paragrafo;
- sostenuta nel periodo indicato nel paragrafo 8.
- contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
- riferirsi a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi;
- contabilizzata in uno o più conti correnti dedicati indicati dal richiedente.

Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità sono ammissibili, ai sensi del presente bando, esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità elencate nella seguente tabella:

| MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE | DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA |
|---|--|
| Bonifico bancario singolo SEPA (anche tramite home banking) | Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); Ricevuta bancaria in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; Modello F24 , nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto. |
| Ricevuta bancaria singola (RI.BA) | Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il codice identificativo dell'operazione Ricevuta bancaria in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; |

| | |
|--|---|
| Rapporto Interbancario Diretto (R.I.D.); | Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); |
| Carta di credito aziendale | Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguito con la carta di credito aziendale; Estratto conto della carta di credito aziendale in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario della carta di credito aziendale; • le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale • l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura) • l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente) Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • il fornitore • l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura) • la data operazione • le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale Scontrino emesso solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente (Attenzione: la fattura intestata al beneficiario è obbligatoria), in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • il fornitore • il dettaglio dei beni acquistati con relativo importo • l'importo complessivo • la data operazione • l'indicazione: pagamento con carta di credito Estratto conto delle altre carte di credito aziendali solo nel caso in cui le carte aziendali sono più di una, e l'importo addebitato sul conto corrente aziendale per l'utilizzo delle carte di credito è l'importo complessivo, in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'importo complessivo addebitato nel mese • l'intestatario |
| Tramite Finimport (Finanziamento a breve per il pagamento di fatture emesse da fornitori esteri) | <ul style="list-style-type: none"> • fattura del fornitore estero; • disposizione di pagamento da parte del beneficiario all'Istituto di credito per la liquidazione della fattura emessa da fornitore estero; • estratto conto dei finanziamenti aperti con l'Istituto di credito, ossia i conti transitori accessi; • estratto conto del beneficiario dove si evidenzia la chiusura/pagamento (uscita di cassa) del finanziamento aperto sotto la voce "Anticipo estero"; • la scheda contabile (dei bilanci depositati) del beneficiario relativa ai movimenti BANCA/FINIMPORT dalle quali si evincano le date di accensione e di estinzione del finanziamento e che devono trovare riscontro nell'estratto conto del beneficiario; • la dichiarazione dell'Istituto di credito che le fatture sono state pagate dal beneficiario utilizzando la modalità FINIMPORT. |

Sono esclusi e non ammessi i pagamenti effettuati tramite:

- contanti;
- bancomat;
- carte di credito non aziendali;
- assegni bancari e circolari;
- compensazioni in natura/denaro;
- donazioni e altri atti di liberalità a favore del beneficiario.

I beneficiari devono istituire un sistema di contabilità separata per l'operazione o una codificazione contabile adeguata, che garantisca una chiara identificazione della spesa relativa all'operazione rispetto alle spese (e delle entrate) del beneficiario per altre attività.

11. Pagamento del contributo

La liquidazione del contributo verrà effettuata in un'unica soluzione, al termine dell'istruttoria di verifica della documentazione contabile, amministrativa e di progetto presentata con la domanda di pagamento a Saldo.

Il termine per la liquidazione è previsto in 90 giorni dal ricevimento della domanda di pagamento, salvo i casi di interruzione del procedimento come previsto dal Regolamento CE 1303/2013. La richiesta di integrazione alla documentazione interrompe i termini di cui al presente comma per un massimo di 30 giorni.

Responsabile del procedimento di liquidazione è il Dirigente del Servizio Attuazione e Liquidazione dei Programmi.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato:

- se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL. (**DURC**). Qualora venga accertata una irregolarità in capo all'impresa si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore) comma 2 del D.P.R. n. 207/2010;
- se il beneficiario del contributo è destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune e se lo stesso, pertanto, ha ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla commissione europea come illegali o incompatibili (**C.D. CLAUSOLA DEGGENDORF**). Qualora venga accertata la presenza di un ordine di recupero non seguita da una effettiva restituzione dell'aiuto illegale si procederà alla interruzione della liquidazione del contributo sino alla data dell'avvenuta restituzione;
- che i soci o coloro che ricoprono un incarico all'interno delle stesse **non siano destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159** o condannati con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale (**COMUNICAZIONE ANTIMAFIA**).

11.1 Determinazione del Contributo

La determinazione del contributo avverrà in base alle seguenti fasi:

- a) **esame della documentazione inviata ed eventuale richiesta di integrazioni;**
- b) **identificazione delle spese ammissibili.** In questa fase si provvederà eventualmente a ricondurre gli importi per voce si spesa alle percentuali massime di spesa previste al Paragrafo 3.2. L'importo delle spese ammesse al termine delle verifiche in fase di rendicontazione dovrà essere almeno pari al 50% del progetto ammesso in fase di concessione e rispettare le dimensioni minime dell'investimento (40.000 euro) previste al paragrafo 3.4, pena la revoca, secondo quanto stabilito al paragrafo 14.
- c) **determinazione del contributo sulla base delle percentuali previste dal bando e dell'eventuale applicazione delle premialità di cui al paragrafo 2.2 del bando.**

Qualora l'importo delle spese ammesse in fase di liquidazione risultasse inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da erogare verrà proporzionalmente ricalcolato.

Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso.

12. Obblighi a carico dei beneficiari dei contributi

12.1 Obblighi di carattere generale

I beneficiari del contributo hanno l'obbligo di rispettare le prescrizioni contenute nel presente bando e sono consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse, la Regione, nei casi previsti, potrà revocare il contributo concesso.

12.2 Obblighi di informazione e comunicazione

Le imprese beneficiarie del contributo sono tenute al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II).

In particolare i beneficiari hanno l'obbligo:

- di informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando e dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizzano, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale, anche utilizzando il logo Por Fesr, scaricabile dal sito;
- di rendere disponibile, qualora il beneficiario abbia un sito web, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzii il sostegno finanziario complessivamente concesso;
- di collocare un poster in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso di un edificio, con una descrizione del progetto, utilizzando il modello disponibile sul sito Por Fesr. Il beneficiario invierà a infoporfesr@regione.emilia-romagna.it foto del poster installato, che evidenzii il contesto in cui è stato messo.

Sul sito Por Fesr, sono disponibili le Linee guida per le azioni di comunicazione a carico dei beneficiari e il logo Por Fesr (composto dal logo del programma e dai loghi degli enti finanziatori).

La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile tramite mail infoporfesr@regione.emilia-romagna.it oppure tramite contatto telefonico al numero **848 800 258** (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00.

Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del Por Fesr.

Si richiederà inoltre ai potenziali beneficiari e ai beneficiari di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale Por Fesr e lo Sportello Imprese.

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne.

12.3 Obbligo di garantire la stabilità delle operazioni

I beneficiari del contributo, o i soggetti eventualmente subentranti nei casi e con le modalità indicate nel paragrafo 12.3.1, devono garantire, almeno per la durata di 3 anni decorrenti dalla data del pagamento del contributo e a pena di revoca del contributo stesso, la stabilità dell'operazione finanziata con il presente bando.

Pertanto, è fatto loro obbligo, durante il periodo sopra indicato:

- di garantire che l'attività di impresa svolta all'interno della sede locale o unità operativa oggetto dell'intervento non venga cessata;
- di non rilocalizzare l'attività di impresa svolta all'interno della sede locale o unità operativa oggetto dell'intervento al di fuori del territorio della Regione Emilia-Romagna;
- di non apportare modifiche sostanziali al progetto che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

12.3.1 Operazioni straordinarie d'impresa

In linea generale, prima dei 3 anni decorrenti dalla data del pagamento del saldo del contributo:

- il beneficiario dello stesso non dovrebbe essere sostituito da un altro soggetto;
- il progetto nel suo complesso e i relativi beni oggetto degli interventi non dovrebbero essere oggetto di cessione a soggetti terzi.

Tuttavia, possono verificarsi, durante il periodo sopra indicato, alcuni eventi che, in casi particolari, pur comportando una modifica del soggetto beneficiario e/o una cessione nella titolarità del progetto nel suo complesso e dei beni oggetto degli interventi, non per questo comportano una revoca del contributo concesso. Ciò in particolar modo se tale cessione non procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico.

Al fine di valutare se tali eventi possono comportare o meno una revoca del contributo concesso è fatto obbligo di comunicare alla Regione tutte le operazioni straordinarie d'impresa che, in qualche modo, possono determinare il subentro di un altro soggetto nella realizzazione del progetto finanziato, nella titolarità dei beni oggetto di finanziamento e, complessivamente, nel rapporto con la Regione per quanto attiene ai diritti e agli obblighi connessi alla avvenuta concessione del contributo.

A tale riguardo si specifica quanto segue:

- **non è considerata operazione straordinaria** il cambio di ragione sociale o di forma giuridica; pertanto tali eventi, pur dovendo essere comunicati alla Regione, non comportano alcuna conseguenza in termini di revoca potenziale del contributo;
- **sono invece considerate operazioni straordinarie di impresa le seguenti:**
 - ✓ le operazioni passive di incorporazione del beneficiario in altra impresa per fusione;
 - ✓ le operazioni attive di acquisizione del capitale di maggioranza di altre imprese effettuate dal beneficiario;
 - ✓ la cessione di ramo d'azienda da parte del beneficiario ad un'altra impresa.

In linea generale sono ammesse le **operazioni attive da parte dell'impresa beneficiaria (acquisizioni e cessioni o scorporo di ramo d'azienda) e le operazioni passive subite dall'impresa beneficiaria (incorporazioni per fusione)** solo nei casi in cui, a seguito dell'operazione effettuata, il soggetto che subentra nel progetto:

- ✓ possieda i requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel presente bando, ad esclusione di quelli relativi alla dimensione di PMI richiesta al momento della domanda;
- ✓ confermi, con apposita domanda di trasferimento nella titolarità di concessionario del contributo, la volontà di realizzare e portare a termine il progetto e di assumere tutti gli obblighi, oneri e impegni previsti nel bando;
- ✓ risulti, nell'atto di fusione, cessione o acquisizione, cessionario del contributo previsto nel presente bando.

Tutte le operazioni straordinarie di impresa dovranno essere comunicate alla Regione:

- di norma prima che tali operazioni si verifichino;
- qualora non sia possibile comunicarle prima, almeno entro 30 giorni dal loro verificarsi.

Contestualmente alla comunicazione dell'operazione straordinaria dovrà essere trasmessa una domanda di trasferimento nella titolarità del progetto e del contributo.

A seguito della comunicazione, da parte del beneficiario, dell'operazione straordinaria l'Amministrazione regionale, verifica la sussistenza o meno, in capo al soggetto subentrante, dei requisiti soggettivi necessari per l'attribuzione della titolarità del contributo.

Qualora tali requisiti sussistano, l'Amministrazione regionale adotta a favore del soggetto subentrante un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse al beneficiario sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni. In tale caso, laddove, si debba ancora procedere alla liquidazione del contributo, questa verrà effettuata al soggetto subentrante.

Qualora tali requisiti non sussistano, la Regione provvede alla revoca del contributo. In tale caso, laddove, si debba procedere al recupero di somme già erogate, il soggetto subentrante è obbligato verso la Regione alla restituzione della somma dovuta.

Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione a conclusione della stessa.

12.4 Ulteriori obblighi a carico del beneficiario

I beneficiari del contributo hanno l'obbligo di collaborare con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020 per la raccolta dei dati e delle informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione del programma. Sono tenuti, pertanto, a fornire all'Autorità stessa tutte le informazioni e tutti i dati relativi al progetto finanziato.

I beneficiari, inoltre, avendo sottoscritto la **carta dei Principi di Responsabilità Sociale d'Impresa della Regione Emilia-Romagna:**

- hanno l'obbligo di fornire, a richiesta dell'Autorità di Gestione, tutte le informazioni relative alle eventuali azioni da loro effettuate al fine di dare concreta attuazione ai principi stessi;
- autorizzano la Regione all'utilizzo dei dati e delle informazioni fornite per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Ente esprimendo di fatto il proprio assenso ad un eventuale coinvolgimento del beneficiario in tali attività.

13. Controlli

La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi, anche tramite incaricati esterni, ai sensi degli artt. 125 “Funzioni dell’autorità di gestione” e 127 “Funzioni dell’autorità di audit” del Regolamento UE 1303/2013, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all’art. 71 “Stabilità delle operazioni” dello stesso Regolamento.

Tali controlli potranno comprendere, fra gli altri, i seguenti aspetti:

- il possesso dei requisiti dichiarati dal beneficiario per l’accesso al finanziamento e, laddove pertinente, il loro mantenimento per 3 anni dalla data del pagamento del saldo del contributo;
- la proprietà, il possesso e l’operatività degli investimenti finanziati, per 3 anni dalla data del pagamento del contributo;
- la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso al contributo;
- l’effettivo sostenimento delle spese dichiarate e la loro corretta registrazione contabile, inclusa un’adeguata codificazione che garantisca la loro tracciabilità;
- la conformità delle spese dichiarate con la normativa comunitaria e nazionale.

La Commissione europea, ai sensi dell’art. 75 del regolamento CE 1303/2013 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d’ufficio del contributo.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l’irregolarità dell’operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già effettuate, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite alle quali sarà applicato il tasso d’interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo.

14. Cause di decadenza e revoche dei contributi

Si avrà decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, oltre che nei casi previsti nei precedenti paragrafi del presente bando qualora, entro i successivi 3 anni decorrenti dalla data del pagamento del contributo:

- a) l’impresa beneficiaria perda i requisiti richiesti per l’ammissibilità alle agevolazioni e descritti al paragrafo 3.5, e cioè:
 - non risulti più iscritta nel registro delle imprese o REA presso le CCIAA competenti per territorio;

- non risulti più operare, con riferimento alle sedi operative/unità locali dove si è realizzato l'intervento, in uno dei settori di attività economica Ateco 20017 in uno dei settori di attività economica Ateco 2007 individuati dalla Strategia di specializzazione Intelligente della Regione Emilia Romagna (S3), indicati nell'allegato 1 al presente bando;
 - non risulti più avere l'unità locale o la sede operativa oggetto dell'intervento in Regione Emilia-Romagna;
 - risulti in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo senza continuità aziendale o sottoposto ad ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, determinata da comportamenti fraudolenti;
 - risulti che i soci o coloro che ricoprono un incarico all'interno della stessa sono destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o sono stati condannati con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale;
- b) l'impresa beneficiaria apporti, senza alcuna preventiva comunicazione alla Regione, variazioni al progetto che necessitano di espressa autorizzazione o, comunque, apporti modifiche sostanziali al progetto che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari, senza alcuna preventiva autorizzazione da parte della Regione;
- c) il progetto ammesso a contributo non venga realizzato o venga in tutto o in parte realizzato in una sede operativa/unità locale situata fuori dal territorio della Regione Emilia Romagna;
- d) il totale della spesa riconosciuta ammissibile a seguito dell'istruttoria della documentazione di rendicontazione scenda al di sotto della soglia del 50% del costo del progetto originariamente approvato o al di sotto della soglia minima di investimento di € 40.000,00 prevista al paragrafo 3.4;
- e) i beni agevolati tramite il presente bando:
- non vengano mantenuti nella loro destinazione d'uso e in attività per almeno 3 anni decorrenti dalla data del pagamento del contributo;
 - vengano ceduti, alienati o distratti entro 3 anni successivi alla data di pagamento del contributo;
- f) l'impresa beneficiaria:
- non presenti alla Regione la domanda di pagamento di cui al paragrafo 10 o presenti la suddetta domanda di pagamento al di fuori dei termini indicati nel paragrafo 10.2;
 - presenti la domanda di pagamento con modalità diverse da quelle indicate al Paragrafo 10.1;
- g) l'impresa beneficiaria contravvenga agli obblighi previsti al paragrafo 12.3.1 "Operazioni straordinarie d'impresa";
- h) l'impresa beneficiaria presenti una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione del progetto e al relativo contributo.

Il passaggio dalla caratteristica di PMI a quella di grande impresa a seguito di processi di crescita interna o di operazioni di acquisizione e fusione effettuate dall'azienda beneficiaria successivamente all'approvazione della domanda, non è considerato una perdita dei requisiti richiesti per l'ammissibilità alle agevolazioni del bando.

Si avrà inoltre decadenza del contributo con conseguente revoca dello stesso nei seguenti casi:

- nel caso in cui gli esiti dei controlli previsti al paragrafo 12 siano negativi, per la parte di spesa coinvolta;
- nel caso in cui il progetto realizzato non sia conforme a quanto previsto nella domanda presentata, per la parte di spesa coinvolta e a condizione che la parte di progetto non conforme non sia tale da inficiare l'intero progetto.

15. Recupero forfettario a carico dei beneficiari

Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate, alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione dell'acconto o della totalità del contributo erogato.

16. Disposizioni finali

15.1 Informazioni generali sul bando

Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:

- sul portale del sito del POR FESR 2014/2020 della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando;
- rivolgendosi direttamente allo Sportello Imprese dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00, **Tel. 848800258** - chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario E-mail: infoporfesr@regione.emilia-romagna.it.

15.2 Informazioni sul procedimento amministrativo

Le unità organizzative alle quali è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando sono quelle di seguito indicate:

- il **Servizio Qualificazione delle Imprese** della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e delle Imprese è responsabile del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di contributo, della proposta di concessione dei contributi da formulare alla Giunta regionale nonché dell'approvazione delle eventuali richieste di variazione sostanziali dei progetti;
- il **Servizio Attuazione e Liquidazione dei Programmi** della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e delle Imprese è responsabile del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di pagamento corredate dalla documentazione tecnica, amministrativa e contabile e della liquidazione dei contributi.

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i., potrà esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad uno dei Servizi sopra indicati. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo urp@postacert.regione.emilia-romagna.it. L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

Azione 3.1.1 del POR FESR 2014/2020

Bando per il sostegno degli investimenti produttivi

ALLEGATO 1

ELENCO CODICI ATECO PRESENTI NELL'S3 AMMISSIBILI ALLE AGEVOLAZIONI PREVISTE NEL BANDO

CODICI ATTIVITA'

SEZIONE B – ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E TORBIERE

08 - ALTRE ATTIVITÀ DI ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE (solo i seguenti codici)

- 08.11 Estrazione di pietre ornamentali e da costruzione, calcare, pietra da gesso, creta e ardesia
- 08.12 Estrazione di ghiaia, sabbia; estrazione di argille e caolino
- 08.91 Estrazione di minerali per l'industria chimica e per la produzione di fertilizzanti
- 08.93 Estrazione di sale
- 08.99 Estrazione di altri minerali nca

09 - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'ESTRAZIONE (solo i seguenti codici)

- 09.90 Attività di supporto per l'estrazione da cave e miniere di altri minerali

SEZIONE C – ATTIVITA' MANIFATTURIERE

10 - INDUSTRIE ALIMENTARI (tutta la sezione)

11 - INDUSTRIA DELLE BEVANDE (tutta la sezione)

12 - INDUSTRIA DEL TABACCO (tutta la sezione)

13 - INDUSTRIE TESSILI (solo i seguenti codici)

- 13.95 Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
- 13.99.9 Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi

14 - CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA (tutta la sezione)

15 - FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI (tutta la sezione)

16 - INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO (solo i seguenti codici)

- 16.10 Taglio e piallatura del legno
- 16.21 Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
- 16.22 Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
- 16.23 Fabbricazione di altri prodotti di carpenteria in legno e falegnameria per l'edilizia
- 16.29.1 Fabbricazione di prodotti vari in legno (esclusi i mobili)
- 16.29.2 Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero

17 - FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA (solo i seguenti codici)

- 17.12.0 Fabbricazione di carta e cartone
- 17.21.0 Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata)
- 17.22 Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa

18 - STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI (tutta la sezione)

19 - FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO (solo i seguenti codici)

- 19.20.4 Fabbricazione di emulsioni di bitume, di catrame e di leganti per uso stradale

20 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI (solo i seguenti codici)

- 20.12 Fabbricazione di coloranti e pigmenti
- 20.13 Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
- 20.14 Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici
- 20.15 Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di compost)
- 20.16 Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie
- 20.17 Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie
- 20.20 Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi)
- 20.30 Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)
- 20.41.1 Fabbricazione di saponi, detersivi e di agenti organici tensioattivi (esclusi i prodotti per toletta)
- 20.42 Fabbricazione di prodotti profumi, cosmetici, saponi e simili
- 20.52 Fabbricazione di colle
- 20.53 Fabbricazione di oli essenziali
- 20.59.2 Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali
- 20.59.3 Trattamento chimico degli acidi grassi
- 20.59.4 Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)
- 20.59.5 Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale
- 20.60 Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali

21 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI (tutta la sezione)**22 - FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE (solo i seguenti codici)**

- 22.11.1 Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria
- 22.11.2 Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici
- 22.19 Fabbricazione di altri prodotti in gomma
- 22.21 Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
- 22.22 Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche
- 22.23 Fabbricazione di articoli in plastica per l'edilizia

23 - FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI (solo i seguenti codici)

- 23.11 Fabbricazione di vetro piano
- 23.12 Lavorazione e trasformazione del vetro piano
- 23.13 Fabbricazione di vetro cavo
- 23.14 Fabbricazione di fibre di vetro
- 23.19.1 Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia
- 23.19.2 Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
- 23.20 Fabbricazione di prodotti refrattari
- 23.31 Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
- 23.32 Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta
- 23.41 Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
- 23.42 Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
- 23.43 Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica
- 23.44 Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale
- 23.49 Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
- 23.51 Produzione di cemento
- 23.52 Produzione di calce e gesso
- 23.61 Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia
- 23.62 Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia
- 23.63 Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
- 23.64 Produzione di malta
- 23.65 Fabbricazione di prodotti in fibrocemento

- 23.69 Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento
- 23.70 Taglio, modellatura e finitura di pietre
- 23.70.2 Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
- 23.91 Produzione di prodotti abrasivi
- 23.99 Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi nca

24 – METALLURGIA (tutta la sezione)

25 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE tutta la sezione)

26 - FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI (tutta la sezione)

27 - FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE (tutta la sezione)

28 - FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE (tutta la sezione)

29 - FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI (tutta la sezione)

30 - FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO (tutta la sezione)

31 - FABBRICAZIONE DI MOBILI (solo i seguenti codici)

- 31.09.2 Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)

32 - ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE (solo i seguenti codici)

- 32.12.1 Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi
- 32.12.2 Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale
- 32.13.0 Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili
- 32.20.0 Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori)
- 32.30 Fabbricazione di articoli sportivi
- 32.40.1 Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici)
- 32.40.2 Fabbricazione di giocattoli (inclusi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo)
- 32.50.1 Fabbricazione di mobili per uso medico, apparecchi medicali, di materiale medico-chirurgico e veterinario, di apparecchi e strumenti per odontoiatria (incluse parti staccate e accessori)
- 32.50.2 Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione)
- 32.50.3 Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione)
- 32.50.4 Fabbricazione di lenti oftalmiche
- 32.99.1 Fabbricazione di attrezzature ed articoli di vestiario protettivi di sicurezza

33 - RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE (solo i seguenti codici)

- 33.12.1 Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale
- 33.12.2 Riparazione e manutenzione di forni, fornaci e bruciatori
- 33.12.3 Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione (esclusi ascensori)
- 33.12.4 Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione
- 33.12.5 Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale
- 33.12.6 Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
- 33.12.7 Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
- 33.12.9 Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali (incluse le macchine utensili)
- 33.13 Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettroniche ed ottiche (escluse quelle per le telecomunicazioni ed i computer)
- 33.14 Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodomestici)
- 33.19 Riparazione di altre apparecchiature
- 33.20 Installazione di macchine ed apparecchiature industriali

SEZIONE D – FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA

35 - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA (solo i seguenti codici)

- 35.11 Produzione di energia elettrica
- 35.12 Trasmissione di energia elettrica
- 35.13 Distribuzione di energia elettrica

- 35.22 Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte
- 35.30 Fornitura di vapore e aria condizionata

SEZIONE E – FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO

36 - RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA (tutta la sezione)

37 - GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE (tutta la sezione)

38 - ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI (solo i seguenti codici)

- 38.11 Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi
- 38.12 Raccolta di rifiuti pericolosi solidi e non solidi
- 38.21 Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi; produzione di compost
- 38.32.1 Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici
- 38.32.2 Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche
- 38.32.3 Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse

39 - ATTIVITÀ DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI (tutta la sezione)

SEZIONE F – COSTRUZIONI

41 - COSTRUZIONE DI EDIFICI (tutta la sezione)

42 - INGEGNERIA CIVILE (tutta la sezione)

43 - LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI (tutta la sezione)

SEZIONE G – COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI

45 - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI (solo i seguenti codici)

- 45.20.1 Riparazioni meccaniche di autoveicoli
- 45.20.2 Riparazione di carrozzerie di autoveicoli
- 45.20.3 Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli
- 45.20.4 Riparazione e sostituzione di pneumatici per autoveicoli
- 45.40.3 Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori (inclusi i pneumatici)

46 - COMMERCIO ALL'INGROSSO (solo i seguenti codici)

- 46.11 Intermediari del commercio di materie prime agricole, di animali vivi, di materie prime tessili e di semilavorati; pelli grezze
- 46.13 Intermediari del commercio di legname e materiali da costruzione
- 46.14 Intermediari del commercio di macchinari, impianti industriali, navi e aeromobili, macchine agricole, macchine per ufficio, attrezzature per le telecomunicazioni, computer e loro periferiche
- 46.15 Intermediari del commercio di mobili, articoli per la casa e ferramenta
- 46.17 Intermediari del commercio di prodotti alimentari, bevande e tabacco
- 46.18.3 Intermediari del commercio di prodotti farmaceutici e di cosmetici
- 46.21.1 Commercio all'ingrosso di cereali e legumi secchi
- 46.21.2 Commercio all'ingrosso di sementi e alimenti per il bestiame (mangimi), piante officinali, semi oleosi, patate da semina, tabacco grezzo
- 46.23 Commercio all'ingrosso di animali vivi
- 46.31.1 Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi
- 46.31.2 Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi conservati
- 46.32.1 Commercio all'ingrosso di carne fresca, congelata e surgelata
- 46.32.2 Commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria
- 46.33.1 Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova
- 46.33.2 Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari di origine vegetale o animale
- 46.34.1 Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche
- 46.34.2 Commercio all'ingrosso di bevande non alcoliche
- 46.36 Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolci e prodotti da forno
- 46.37 Commercio all'ingrosso di caffè, tè, cacao e spezie
- 46.38.1 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi
- 46.38.2 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi
- 46.38.3 Commercio all'ingrosso di pasti e piatti pronti

46.38.9 Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari
46.39.1 Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti surgelati
46.42.1 Commercio all'ingrosso di abbigliamento e accessori
46.42.4 Commercio all'ingrosso di calzature e accessori
46.43.2 Commercio all'ingrosso di supporti registrati, audio, video (Cd, Dvd e altri supporti)
46.44.1 Commercio all'ingrosso di vetreria e cristalleria
46.44.2 Commercio all'ingrosso di ceramiche e porcellana
46.45 Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici
46.46.1 Commercio all'ingrosso di medicinali
46.46.2 Commercio all'ingrosso di prodotti botanici per uso farmaceutico
46.46.3 Commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici
46.47.1 Commercio all'ingrosso di mobili di qualsiasi materiale
46.47.3 Commercio all'ingrosso di articoli per l'illuminazione; materiale elettrico vario per uso domestico
46.48.0 Commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria
46.49.2 Commercio all'ingrosso di libri, riviste e giornali
46.49.3 Commercio all'ingrosso di giochi e giocattoli
46.49.4 Commercio all'ingrosso di articoli sportivi (incluse le biciclette)
46.61 Commercio all'ingrosso di macchine, accessori e utensili agricoli, inclusi i trattori
46.63 Commercio all'ingrosso di macchine per le miniere, l'edilizia e l'ingegneria civile
46.73.1 Commercio all'ingrosso di legname, semilavorati in legno e legno artificiale
46.73.2 Commercio all'ingrosso di materiali da costruzione (inclusi gli apparecchi igienico-sanitari)
46.73.3 Commercio all'ingrosso di vetro piano
46.73.4 Commercio all'ingrosso di carta da parati, colori e vernici
46.74.2 Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento
46.75 Commercio all'ingrosso di prodotti chimici
46.76.3 Commercio all'ingrosso di imballaggi
46.77.2 Commercio all'ingrosso di altri materiali di recupero non metallici (vetro, carta, cartoni eccetera); sottoprodotti non metallici della lavorazione industriale (cascami)

SEZIONE H – TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO

52 - MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI (tutta la sezione)

SEZIONE J – SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

58 - ATTIVITÀ EDITORIALI (tutta la sezione)

59 - ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE (tutta la sezione)

60 - ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONE (tutta la sezione)

61 – TELECOMUNICAZIONI (tutta la sezione)

62 - PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE (tutta la sezione)

63 - ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI (tutta la sezione)

SEZIONE M – ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE

69 - ATTIVITÀ LEGALI E CONTABILITÀ (tutta la sezione)

70 - ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE (tutta la sezione)

71 - ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE (tutta la sezione)

72 - RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO (tutta la sezione)

73 - PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO (tutta la sezione)

74 - ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE (tutta la sezione)

75 - SERVIZI VETERINARI (tutta la sezione)

SEZIONE N – NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE

81 - ATTIVITÀ DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO (tutta la sezione)

SEZIONE R – ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO

90 - ATTIVITÀ CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO (solo i seguenti codici)

90.01 Rappresentazioni artistiche

90.01.0 Rappresentazioni artistiche

90.01.01 Attività nel campo della recitazione

90.01.09 Altre rappresentazioni artistiche

90.02 Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche

90.02.0 Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche

90.02.01 Noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli

90.02.02 Attività nel campo della regia

90.02.09 Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche

90.03 Creazioni artistiche e letterarie

90.03.0 Creazioni artistiche e letterarie

90.03.01 Attività dei giornalisti indipendenti

90.03.02 Attività di conservazione e restauro di opere d'arte

90.03.09 Altre creazioni artistiche e letterarie

96 - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA (solo i seguenti codici)

96.04.1 Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali)

96.04.2 Stabilimenti termali

96.09 Attività di servizi per la persona nca

Azione 3.1.1 del POR FESR 2014/2020 Bando per il sostegno degli investimenti produttivi

ALLEGATO 2 - INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(da firmare e allegare alla domanda di contributo)

Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della compilazione della modulistica di partecipazione al bando.

Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la finalità di assegnazione di contributi di cui al bando "Azione 3.1.1 – Bando per il sostegno degli investimenti produttivi".

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 16.3.3 ("Finalità del trattamento").

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'impresa della Regione Emilia-Romagna, individuati annualmente quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 16.3.3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, nel rispetto della normativa di cui al D. Lgs. n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione a di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al contratto e capitolato della prestazione, fornitura o servizio

Nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 125, paragrafo 4, lettera c) del Regolamento (UE) 1303/2013, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 ha introdotto l'utilizzo di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma Operativo: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del POR FESR, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati esterni rientra nel campo di applicazione dell'art. 10, paragrafo 5, del Regolamento (CE) 45/2001 e sarà utilizzato esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia in fase di approvazione del progetto sia nelle fasi di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione" (link al documento)

Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

Firma per presa in visione e accettazione

Azione 3.1.1 del POR FESR 2014/2020 Bando per il sostegno degli investimenti produttivi

ALLEGATO 3

INFORMATIVA SULLA TIPOLOGIA, DEFINIZIONE E VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI DI RISULTATO E DI OUTPUT

Il presente documento ha lo scopo di illustrare a tutti i soggetti che intendono presentare domanda di contributo:

- il set di indicatori di output assunti nell'ambito del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020 con particolare riferimento all'Azione 3.1.1;
- le relative definizioni;
- le modalità con le quali tali indicatori saranno valorizzati a conclusione dei progetti.

SET DI INDICATORI

La costruzione del set di indicatori per l'Azione 3.1.1 è stata condotta dalla Regione Emilia-Romagna ottemperando alle disposizioni comunitarie contenute nel format per la compilazione dei Programmi e attraverso l'adozione di alcuni principi generali, utili per una corretta alimentazione degli stessi.

Nel dettaglio gli indicatori relativi all'azione 3.1.1, in cui ricade il bando, sono:

| Descrizione | Unità di misura | Significativo per il Performance Framework |
|---|-----------------|--|
| Numero di imprese che ricevono un sostegno (CO01) | Imprese | N |
| Numero di imprese che ricevono una sovvenzione (CO02) | Imprese | S |
| Numero di imprese sostenute per introdurre nuovi prodotti che costituiscono una novità per il mercato (CO28) | Imprese | N |
| Numero di imprese beneficiarie di un sostegno per introdurre prodotti che costituiscono una novità per l'impresa (CO29) | Imprese | N |

DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI

A) Numero di imprese che ricevono un sostegno (CO01)

L'indicatore fa riferimento al **numero di imprese** (ossia di una qualunque forma di organizzazione finalizzata alla produzione di beni o servizi da offrire sul mercato per realizzare un profitto) **che riceve il contributo (in qualunque forma)**.

B) Numero di imprese che ricevono una sovvenzione (CO02)

L'indicatore fa riferimento al **numero di imprese** (ossia di una qualunque forma di organizzazione finalizzata alla produzione di beni o servizi da offrire sul mercato per realizzare un profitto) **che riceve il contributo in conto capitale**.

C) Numero di imprese sostenute per introdurre nuovi prodotti che costituiscono una novità per il mercato(CO28)

L'indicatore fa riferimento al **numero di imprese sostenute che introducono un prodotto o un servizio che rappresenti una novità per il mercato (inteso come mercato di riferimento dell'impresa)**. L'indicatore include l'innovazione di **processo** che contribuisce allo sviluppo del prodotto. I progetti che non contemplano lo sviluppo di nuovi prodotti sono esclusi. Nel caso di un'impresa che introduca più prodotti o partecipi a più progetti deve essere contabilizzata solo una volta per la valorizzazione dell'indicatore. Nel caso di progetti che vengano realizzati da più imprese (Reti, Ati, etc.) l'indicatore misura tutte le imprese partecipanti.

Un prodotto è nuovo per il mercato se non ci sono altri prodotti disponibili sul mercato che offrono le stesse funzionalità, o se la tecnologia utilizzata per il nuovo prodotto è fundamentalmente differente dalla tecnologia dei prodotti già esistenti. I prodotti possono essere materiali o immateriale (servizi inclusi).

I confini del mercato (geografici o altro) sono definiti dall'Autorità di Gestione, basandosi sull'attività dell'impresa che riceve un supporto.

La novità rispetto al mercato è riferita sia al caso in cui il prodotto o il servizio è progettato per soddisfare un nuovo bisogno, sia al caso in cui il prodotto o il servizio utilizzi una tecnologia nuova rispetto a quella di altri prodotti o servizi simili. È da sottolineare che l'indicatore è da valorizzare anche nel caso in cui l'impresa adatti un prodotto o un servizio esistente per le esigenze di un nuovo mercato senza che ciò comporti modifiche sostanziali nella tecnologia, sussistendo, in questi casi, il requisito della novità per il mercato, pur in assenza di quello per l'impresa.

Inoltre, si specifica che l'indicatore è riferito sempre all'impresa e non al numero dei progetti finanziati. Ciò implica che, in presenza di più progetti, l'indicatore deve essere valorizzato riconducendolo ai proponenti della domanda di finanziamento, i quali, in presenza di più imprese che cooperano tra loro (reti, Ati, altro) possono essere anche più di uno.

D) Numero di imprese beneficiarie di un sostegno per introdurre prodotti che costituiscono una novità per l'impresa (CO29)

L'indicatore fa riferimento al numero di imprese sostenute che introducono un nuovo prodotto o servizio che costituisce una novità per l'impresa. L'indicatore include l'innovazione di processo che contribuisce allo sviluppo del prodotto. I progetti che non contemplano lo sviluppo di nuovi prodotti sono esclusi. Nel caso di un'impresa che introduca più prodotti o partecipi a più progetti deve essere contabilizzata solo una volta per la valorizzazione dell'indicatore. Nel caso di progetti che vengano realizzati da più imprese (Reti, Ati, etc.) l'indicatore misura tutte le imprese partecipanti.

Un prodotto è nuovo per l'impresa se l'impresa non produce un prodotto con le stesse funzionalità, o se la tecnologia di produzione utilizzata è fundamentalmente differente dalla tecnologia di produzione già esistente. I prodotti possono essere materiali o immateriale (servizi inclusi).

VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI

La Regione attribuirà a ciascuno degli indicatori sopra descritti un **valore atteso** e un **valore di realizzazione**.

Il valore atteso con riferimento agli indicatori CO01, CO02, CO28 e CO29 sarà attribuito al momento della presentazione della **domanda di contributo**, sulla base di quanto illustrato dai richiedenti nella relazione di progetto.

Il valore di realizzazione con riferimento agli indicatori CO01, CO28 e CO29 sarà attribuito al momento del pagamento a saldo del contributo.

Il valore di realizzazione con riferimento all'indicatore CO02 (*significativo per performance framework*) sarà attribuito al momento della presentazione della **domanda di pagamento** e della rendicontazione, sulla base di quanto illustrato dai beneficiari nella relazione tecnica finale.

Azione 3.1.1 del POR FESR 2014/2020 Bando per il sostegno degli investimenti produttivi

ALLEGATO 4

PRESA IN VISIONE E ADESIONE ALLA CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITA' SOCIALE

(da firmare e allegare alla domanda di contributo)

Il sottoscritto (cognome e nome) _____, nato a _____, in data _____
residente in, via _____ n. ___ Comune _____ Prov. _____ c.a.p. _____
codice fiscale _____, in qualità di legale rappresentante dell'impresa

_____ (indicare la ragione sociale come da certificato CCIAA)

DICHIARA

di avere preso visione e aderire alla seguente "**Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa della Regione Emilia-Romagna**":

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione. A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa. La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte

dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi> Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

Operare secondo principi e pratiche di anti-corrruzione e di concorrenza leale, valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente). Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI. Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori. Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto Legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione.

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità. Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro. Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale. Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda.

Clienti e Consumatori

Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero. Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli. Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi.

Gestione Green di prodotti e processi

Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione. Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico. Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera. Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni. Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale. Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa,

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici). Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità. Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato.

Firma del Legale Rappresentante

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Roberto Ricci Mingani, Responsabile del SERVIZIO QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/468

IN FEDE

Roberto Ricci Mingani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/468

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 437 del 26/03/2018

Seduta Num. 13

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi